



Edison Stoccaggio Spa

## Edison Stoccaggio S.p.A.

Attività di Stoccaggio Gas naturale

Concessione mineraria "CELLINO STOCCAGGIO"

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2010



GESTIONE AMBIENTALE  
VERIFICATA  
REG. NO. I-000087



Vista della centrale

Pagina lasciata appositamente bianca per consentire la stampa fronte retro del documento





**GESTIONE AMBIENTALE  
VERIFICATA  
REG. NO. I-000087**

**Rev.1 aprile 2011**

**Publicato da:  
Edison Stoccaggio S.p.A : Attività di Stoccaggio Gas naturale**

**Fotografie:  
Archivio fotografico Edison Stoccaggio S.p.A.**



**Vista della centrale**

## DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE

Il campo di applicazione del presente documento è il seguente:  
 Edison Stoccaggio S.p.A. : Attività di Stoccaggio Gas naturale - Concessione mineraria "Cellino Stoccaggio"  
 Contrada Faiete - Cellino Attanasio (TE)

- Codice di attività: NACE C 06.20 – Estrazione di gas naturale (riferimento Regolamento CE n.1893/2006)
- Codice di attività: NACE C 09.10 – Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale (riferimento Regolamento CE n.1893/2006)

La Dichiarazione Ambientale Emas, verificata e convalidata dal verificatore accreditato **IT-V-0002** Rina Services S.p.A. - Via Corsica n.12 - Genova, contiene dati e informazioni relativi al periodo 2008-2009-2010.

In seguito ad un audit effettuato presso la centrale di Cellino Attanasio "Stoccaggio", il verificatore ha accertato che il sistema di gestione è conforme al Regolamento CE 1221/2009 e ha convalidato (**vedi data timbro di convalida Rina Services S.p.A.**) la Dichiarazione Ambientale EMAS 2010.

La Edison Stoccaggio S.p.A "Attività di Stoccaggio Gas naturale", per la Concessione mineraria "Cellino Attanasio Stoccaggio" si impegna a trasmettere all'organismo competente il presente documento e metterlo a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal regolamento CE 1221/2009.

<b>RINA</b>	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 ( Accredитamento IT - V - 0002 )	
N. <u>12</u>	
Dr. Roberto Cavanna Direttore Divisione Certificazione 	
RINA Services S.p.A. Genova, <u>28/04/2011</u>	



## PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

### Sito di Cellino Attanasio

### Anno 2010

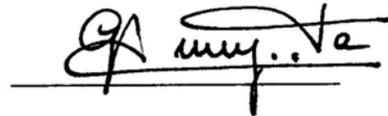
#### **Premessa**

La Dichiarazione Ambientale 2010 del Sito di Cellino Attanasio (TE) è redatta in conformità al Regolamento (CE) n1221/2009. In essa sono riportati i dati aggiornati al 31/12/2010 relativamente a tutti gli aspetti ambientali significativi, individuati con i criteri già indicati nelle Dichiarazioni precedenti.

Sono inoltre illustrati gli interventi di miglioramento previsti nel Programma Ambientale per il triennio 2011-2012-2013.

La sensibilità e l'attenzione ai temi ambientali da parte del personale della Centrale di Cellino stoccaggio contribuisce a mantenere efficiente il sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza, che unitamente alla registrazione Emas, rappresenta le linee guida delle nostre attività.

**Responsabile**  
**Operazioni Stoccaggio Gas naturale**  
**ing. Gaetano Annunziata**

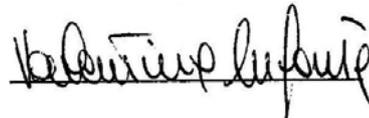


#### **Presentazione**

Con l'adesione volontaria al Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III) la Edison Stoccaggio S.p.A. "Attività Stoccaggio Gas naturale" ha inteso formalizzare e rendere pubblico l'impegno assunto per favorire lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità ambientale del territorio in cui opera.

La Dichiarazione Ambientale del Sito di Cellino stoccaggio rappresenta un momento importante sia nell'organizzazione della Centrale stessa sia nel rapporto di trasparenza e fiducia che si vuole "mantenere e rafforzare" con la popolazione che, nelle vicinanze del sito, vive e lavora.

**Direzione Edison Stoccaggio Gas Spa**  
**Attività Stoccaggio Gas naturale**  
**ing. Valentina Infante**





### Edison Stoccaggio S.p.A. "Attività di Stoccaggio Gas naturale" Concessione mineraria "Cellino Stoccaggio" - Sito di Cellino Attanasio

Edison Stoccaggio S.p.A. è il secondo operatore di stoccaggio in Italia e svolge la propria attività attraverso tre giacimenti depletati (Collalto, Cellino, San Potito e Cotignola) e riconvertiti a stoccaggio. Le concessioni sono state rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico:

- per il campo di Cellino con D.M. 10/12/1984
- per il campo di Collalto con D.M. 16/06/1994
- per il campo di San Potito e Cotignola con D.M. 24/04/2009

Edison Stoccaggio S.p.A. è la Società del Gruppo Edison, che svolge attività di stoccaggio e di trasporto di gas naturale.

In ottemperanza agli obblighi di separazione funzionale e contabile delle attività regolate previsti dalla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas "AEEG" n° 11/07 e n° 253/07, Edison S.p.A ha provveduto a riorganizzare dal 1° luglio/2008 le attività di **Trasporto, Stoccaggio e Distribuzione Gas**. Sono state quindi costituite due unità organizzative indipendenti, una **relativa all'attività di stoccaggio di gas naturale** ed una relativa **all'attività di trasporto di gas naturale**, che operano in qualità di "Gestori Indipendenti" delle attività della filiera soggette al regime di separazione funzionale dall'impresa verticalmente integrata.

In Italia, l'attività di stoccaggio è soggetta a concessione mineraria per l'esercizio e lo sviluppo ed opera commercialmente in un regime di accesso regolato degli utilizzatori all'infrastruttura (Regulated TPA). Pertanto l'attività si basa su criteri di efficienza tecnica ed economica, trasparenza e di non discriminazione.

L'Organizzazione Edison Stoccaggio S.p.A. "*Attività Stoccaggio Gas naturale*" ha ottenuto nell'anno 2006 la Certificazione del Sistema di Gestione Integrato Ambientale e della Sicurezza "multisito" secondo la norma UNI EN ISO 14001 e la norma OHSAS 18001.

Durante il triennio 2008-2009-2010 è proseguito l'impegno da parte di Edison Stoccaggio S.p.A. "*Attività Stoccaggio Gas naturale*" per ottimizzare e potenziare le prestazioni dei suoi siti di stoccaggio di gas naturale. In particolare per il Campo di Cellino Stoccaggio nell'anno 2008 si è conclusa la fase progettuale; **nel 2009 sono iniziati i lavori di potenziamento del campo, che si sono conclusi nel marzo 2010.**

La Dichiarazione Ambientale del Sito di Cellino Attanasio Stoccaggio si conferma quindi come un momento importante sia nell'organizzazione del Campo Cellino Stoccaggio stesso sia nel rapporto di trasparenza e fiducia che si vuole instaurare con la popolazione che nelle vicinanze del sito vive e lavora.

La presente Dichiarazione Ambientale, la quarta edizione, dopo quelle 2001, 2004 e 2007, è stata redatta in conformità al Regolamento Comunitario 1221/2009 e in accordo con l'impegno sull'ambiente della capogruppo Edison S.p.A.; essa contiene una panoramica delle performance ambientali già raggiunte dal Sito e di quelle che rappresentano gli obiettivi per il prossimo triennio.

Tale documento consolida la volontà di contribuire, attraverso un trasparente sistema di informazione, al miglioramento dei positivi rapporti con la Cittadinanza e con le Comunità locali, con le imprese operanti all'interno della Centrale e con tutto il personale sociale.

Il continuo miglioramento delle prestazioni del Campo Cellino Stoccaggio, l'adeguamento all'evoluzione tecnologica e il rispetto dell'ambiente rappresentano le linee guida delle nostre attività.

Di seguito sono riportate le certificazioni:

Certificato Emas N. I-000087 Sito di Cellino Attanasio datato 27/06/2008 con scadenza 31/12/2010; certificato di Conformità del S.G.A. n.EMS-1615/S datato 21/12/2006 (emissione corrente 10/12/2009 con validità fino al 21/12/2012); certificato di conformità del S.G.S.S.L. n.OHS-164 datato 20/12/2006 (emissione corrente 10/12/2009 con validità fino al 21/12/2012) per i seguenti siti di Edison Stocaggio SpA - attività di stoccaggio gas naturale:

1. Base Operativa di Sambuceto "BSB" : Sede Amministrativa - Ufficio Tecnico - Via Aterno, 49 - C.da Dragonara di Sambuceto - S. Giovanni Teatino (CH)  
**Attività: "Gestione Integrata ed Ottimizzata dei Siti Operativi "Settore Stocaggio Gas Naturale"**
2. Centrale Gas di Cellino Attanasio - Concessione Mineraria "Cellino Stocaggio" - C.da Faiete - 64 036-Cellino Attanasio (TE)  
**Attività: "Stoccaggio e Produzione Gas Naturale"**
3. Centrale Gas di Collalto - Concessione Mineraria "Collalto Stocaggio" -Via Mercatelli, 3 - Frazione S. Anna-31058 - Susegana (TV)  
**Attività: "Stoccaggio e Produzione Gas Naturale"**



Nota: nel corso del 2010 il Sistema di Gestione è stato esteso anche alla sede di Milano (Foro Buonaparte 31) e alla concessione di San Potito e Cotignola Stocaggio (Bagnacavallo – via Chiusa).



## INDICE

1. Informazioni relative alla Dichiarazione Ambientale.....	9
2. Informazioni per il pubblico.....	10
4. I siti della Edison Stoccaggio Spa - attività di stoccaggio gas naturale.....	12
5. Il Sito di Cellino Attanasio: descrizione dell'attività.....	16
6. Gli aspetti ambientali del Sito di Cellino Attanasio.....	22
7. Il Sistema Integrato di Gestione Ambientale e della Sicurezza della società Edison Stoccaggio-Multisito.....	40
8. Il programma ambientale e gli obiettivi di miglioramento.....	42
9. Principali documenti di riferimento ed autorizzazioni.....	44
10. Principali prescrizioni legali.....	45
11. Glossario.....	46
12. Unità di misura.....	49



## 1. Informazioni relative alla Dichiarazione Ambientale

Edison Stoccaggio S.p.A., attualmente titolare delle concessioni di stoccaggio di Cellino, Collalto e San Potito e Cotignola (campo in fase di sviluppo), ha gestito nel 2010 una rilevante capacità di stoccaggio per i servizi di modulazione e bilanciamento oltre ad una quota di riserva strategica.

In merito all'attività di trasporto, la Società ha posto in esercizio il metanodotto da 36" denominato "Cavarzere-Minerbio" della lunghezza di circa 83 km. Detto metanodotto allaccia alla Rete Nazionale di Gasdotti il Terminale di rigassificazione off-shore sito al largo di Rovigo, entrato in servizio nel 2009.

Per quanto riguarda l'attività di stoccaggio, nel corso del 2010 Edison Stoccaggio S.p.A. ha continuato a fornire i servizi di stoccaggio di modulazione, di stoccaggio strategico e di bilanciamento della rete di trasporto nazionale.

Nell'anno 2006 è stata ottenuta la certificazione del Sistema di Gestione Integrato multisito Ambiente e Sicurezza. **Il 2/10/2009 è stato ottenuto il rinnovo triennale della certificazione del Sistema di Gestione Integrato per l'unità organizzativa Stoccaggio della Edison Stoccaggio S.p.A.**

**Nel gennaio 2010 tale sistema è stato ulteriormente integrato secondo quanto richiesto dal DLgs 334/99, che per l'aspetto specifico del sistema di gestione fa riferimento al DM 9/08/2000.**

Gli obiettivi di miglioramento previsti dai programmi ambientali relativi ai tre trienni precedenti sono stati raggiunti.

Il Programma Ambientale per il triennio gennaio 2011 – 31 dicembre 2013 è finalizzato sia a mantenere costanti nel tempo i risultati ottenuti sia a migliorare il controllo sugli aspetti ambientali indiretti, sui quali Edison Stoccaggio "Attività di Stoccaggio Gas" può esercitare la propria influenza, in particolare sulle prestazioni di terzi che operano nella Centrale. Inoltre il potenziamento della Centrale, avviato nel 2009 e completato nel 2010 apporterà un ulteriore miglioramento degli indicatori ambientali.

Il susseguirsi delle attività legate alla certificazione ambientale e della sicurezza, nonché alla registrazione EMAS sono riportate in dettaglio nella presente Dichiarazione Ambientale.

Nel corso del 2010 non ci sono stati rilievi o lamentele da parte della pubblica autorità o delle parti terze interessate.

**Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla sicurezza, in conformità alla circolare interministeriale del 21 ottobre 2009 riportante gli indirizzi applicativi del DLgs 334/99 e s.m.i. in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, la Centrale di Cellino tratta il metano come sostanza elencata nel campo di applicazione del citato decreto legislativo in quanto ricadente nella definizione "Gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale" di cui all'allegato I parte 1. Il giacimento di gas naturale collegato alla Centrale costituisce uno stoccaggio superiore a 200 t e pertanto il giacimento e gli impianti di superficie ad esso dedicati ricadono nel campo di applicazione dell'art. 8 del Decreto citato (si veda anche a pagina 35).**

## 2. Informazioni per il pubblico

Edison Stoccaggio S.p.A. - attività di stoccaggio gas naturale - Concessione mineraria "Cellino Stoccaggio" - Sito di Cellino Attanasio fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici del Sito ai soggetti interessati e alla popolazione.

La Dichiarazione Ambientale è disponibile presso la Centrale, presso il Distretto di Sambuceto (CH) e presente sul sito internet [www.edisonstoccaggio.it](http://www.edisonstoccaggio.it)

Per informazioni o richieste rivolgersi a:

Responsabile Cellino Stoccaggio

Sig. Franco De Serio

Tel. 0861-668124

Fax 0861-668360

Indirizzo e-mail: [franco.deserio@edisonstoccaggio.it](mailto:franco.deserio@edisonstoccaggio.it)

Responsabile Protezione Ambientale e Sicurezza e Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza / Emas

Sig. Mario D'Alessandro

Tel. 085-4467510

Fax 085-4467527

Indirizzo e-mail: [mario.dalessandro@edisonstoccaggio.it](mailto:mario.dalessandro@edisonstoccaggio.it)

## Consigli per la lettura

Al fine di fornire al lettore una visione aggiornata, sintetica ma rappresentativa sulla situazione dell'Organizzazione, sugli aspetti e impatti ambientali legati alle attività e sul conseguente programma di miglioramento adottato, la Dichiarazione è articolata nel seguente modo.

- Breve descrizione dell'organizzazione
- Politica ambientale
- Descrizione delle attività del Campo Cellino Stoccaggio
- Descrizione degli aspetti ambientali diretti e indiretti e dei relativi impatti
- Sistema integrato di gestione ambientale e della sicurezza
- Programma ambientale e relativi obiettivi di miglioramento
- Documenti di riferimento e autorizzazioni

Per quanto concerne la descrizione degli aspetti ambientali, gli indicatori di riferimento sono stati individuati in maniera da consentire al lettore un confronto con la situazione pregressa e valutare i miglioramenti delle performance ambientali che si otterranno con la realizzazione del Programma di miglioramento 2011-2013.

### 3. La politica per l'Ambiente e la Sicurezza

Nel seguito è riportata la **Politica per l'Ambiente e la Sicurezza**. In data 26/01/2010 è stato predisposto anche un documento di politica per la prevenzione degli incidenti rilevanti.

Lo sviluppo sostenibile, il miglioramento continuo, la sicurezza e la salute delle persone e la tutela dell'ambiente sono obiettivi di primaria importanza per Edison Stoccaggio S.p.a., pertanto l'attività di stoccaggio di gas naturale si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato Ambientale e della Sicurezza e salute dei lavoratori "HSE".



In accordo con quanto espresso dalla "Politica per l'Ambiente, la Sicurezza e la Qualità" del gruppo Edison, è stata elaborata la **Politica Ambientale e della Sicurezza della Società Edison Stoccaggio S.p.a.** Edison Stoccaggio S.p.a. è la Società del Gruppo Edison, che svolge attività di stoccaggio e di trasporto di gas naturale. In ottemperanza agli obblighi previsti dalla deliberazione n° 11 del 2007 dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, le due suddette attività sono oggetto di separazione funzionale e pertanto sono state costituite due unità organizzative indipendenti una relativa all'attività di stoccaggio di gas naturale ed una relativa all'attività di trasporto di gas naturale.

Il presente documento esprime i principi e gli impegni che l'unità organizzativa Stoccaggio Gas ha adottato.

#### Principi:

Il nostro scopo è di assicurare che l'attività di stoccaggio di gas naturale, sia svolta secondo principi di salvaguardia dell'ambiente, della salute e della sicurezza nel rispetto delle disposizioni vigenti, nonché di ricerca continua del miglioramento delle sue attività.

#### Impegni:

In tutte le fasi dei nostri processi, da quella della gestione, dell'ottimizzazione e dello sviluppo degli stoccaggi di idrocarburi e delle produzioni residuali afferenti alla concessioni di stoccaggio di cui la nostra società è titolare, fino alla dismissione degli impianti, ci impegniamo a tradurre tali principi in azioni concrete:

- *promuovendo l'applicazione di sistemi di gestione integrati ambiente e sicurezza e la registrazione EMAS, in linea con le norme e gli standard internazionali, responsabilizzando la struttura organizzativa e promuovendo il coinvolgimento delle risorse umane;*
- *valutando con anticipo gli impatti delle attività, dei nuovi processi e delle iniziative di sviluppo delle concessioni attribuiteci, tramite tecnologie che aumentino ed ottimizzino la disponibilità di capacità di stoccaggio e salvaguardino l'ambiente e la sicurezza, con l'intento di far meglio di quanto richiesto dalle disposizioni, laddove ciò sia sostenibile;*
- *valorizzando ed arricchendo il patrimonio di esperienze e conoscenze diffuse, attraverso la formazione e la sensibilizzazione dei dipendenti e del management;*
- *sviluppendo e mantenendo il know how mediante l'attuazione di programmi di formazione per tutto il personale con qualificazione e certificazione del personale addetto a mansioni ed attività che comportino rischi specifici;*
- *utilizzando fornitori prequalificati relativamente agli aspetti di ambiente e sicurezza, sensibilizzandoli all'uso sostenibile delle risorse e al miglioramento delle proprie prestazioni, coinvolgendoli e responsabilizzandoli laddove forniscono servizi di tipo globale;*
- *cooperando e dialogando con le Associazioni, le Autorità, le Comunità locali e gli altri portatori di interesse, garantendo la massima correttezza e trasparenza nei rapporti e un livello di informazione adeguato a tali interessi;*
- *analizzando costantemente gli incidenti che dovessero verificarsi, tramite un processo volto alla individuazione delle cause profonde al fine di prevenirne il ripetersi;*
- *mantenendo gli ambienti di lavoro salubri ed utilizzando attrezzature e prodotti a basso rischio al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e dei terzi che accedono agli impianti;*
- *ottimizzando le risorse disponibili e utilizzandole in modo razionale, preferendo materiali e prodotti che comportino il minor impatto possibile e che siano concepiti in modo da contribuire a ridurre lo smaltimento dei rifiuti e favorire il loro recupero;*
- *ricercando e attuando il miglioramento continuo dei processi, orientandosi all'ottimizzazione tecnologica e adottando le migliori tecnologie e prassi disponibili al fine di evitare la contaminazione dei terreni, delle falde sotterranee e l'emissione di gas nocivi per la salute e l'ambiente*
- *Costruendo un rapporto di fiducia reciproca con i nostri clienti, offrendo un servizio a valore aggiunto e garantendone l'affidabilità e l'efficienza.*

#### Reporting:

I risultati conseguiti saranno oggetto di specifiche attività di comunicazione:

- *divulgando i dati relativi alle nostre prestazioni raccolti durante fasi di riesame del sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza e, laddove pertinente, tramite Dichiarazione Ambientale e utilizzo del logo EMAS;*
- *comunicando i risultati del processo di audit;*
- *condividendo le analisi degli incidenti inerenti all'ambiente, alla salute e alla sicurezza.*

26/01/2010

Edison Stoccaggio Spa  
Attività Stoccaggio Gas naturale  
Direttore Generale  
ing. Valentina Infante

Edison Stoccaggio Spa  
Responsabile  
Operazioni Stoccaggio Gas naturale  
Ing. Gaetano Annunziata

#### 4. I siti della Edison Stoccaggio Spa - attività di stoccaggio gas naturale

Scala : 1:5.000.000





Tab.1 - Situazione al 31/12/10 dei pozzi della concessione di Cellino Stoccaggio

Pozzo	Anno di perforazione W.O.	Esito minerario	Livelli completati	Anno di chiusura e status del pozzo	Totale produzione 2009	Produzione totale cumulata (1)	Totale produzione 2010	Produzione totale cumulata (1)
					(*)	Msm <sup>3</sup>	(*)	Msm <sup>3</sup>
					Msm <sup>3</sup> /anno	Msm <sup>3</sup>	Msm <sup>3</sup> /anno	Msm <sup>3</sup>
Montarone1	1959	P	1	1966	0	6	0	6
Montarone2	1960	S		1960	0	0	0	0
Montarone3	1960	S		1960	0	0	0	0
Castiglione1	1961	S		1961	0	0	0	0
Castiglione2	1961	P	1	1975	0	7	0	7
Castiglione3	1962	S		1962	0	0	0	0
Cellino1	1958	P	1	1992	0	90	0	90
Cellino2	1959	P	2	CH	0	32	0	32
Cellino3	1958	P	3	1997	0	119	0	119
Cellino4	1958	P	2	1995	0	7	0	7
Cellino5	1959	P	3	AP	0,168	68,135	0,106	68,241
Cellino6	1959	P	1	1975	0	15	0	15
Cellino7	1959	S		1959	0	0	0	0
Cellino8	1959	P	8	AP	0,208	121,308	0,119	121,427
Cellino9	1959	S		1959	0	0	0	0
Cellino10	1959	P	1	1996	0	3	0	3
Cellino11	1959	P	4	AP	0,415	53,721	0,172	53,893
Cellino12	1961	P	3	1974	0	19	0	19
Cellino13	1959	S		1960	0	0	0	0
Cellino14	1959	P	7	AP	0,711	123,117	0,616	123,733
Cellino15	1959	S		1959	0	0	0	0
Cellino16	1959	S		1959	0	0	0	0
Cellino17	1959	S		1959	0	0	0	0
Cellino18	1962	P	1	1973	0	2	0	2
Cellino20	1959	P	3	CH	0	34	0	34
Cellino21	1959	P	7	CH	0	79	0	79
Cellino22	1967	P	2	CH	0	67,261	0	67,261
Cellino23	1969	P	2	1998	0	217	0	217
Cellino24	1967	P	1	1997	0	3	0	3
Cellino26	1967	P	2	CH	0	16	0	16
Cellino27	1971	P	2	in produzione dal 22/11/05	2,975	122,134	2,165	124,298
Cellino28	1982	P	3	AP	2,749	115,316	1,987	117,303
Cellino30	1987	P	4	AP	2,299	127,370	1,893	129,263
Cellino31	1991	P	6	AP	2,944	95,438	2,690	98,128
Cellino32	1990	P	5	AP	0,145	28,993	0,081	29,074
Feudi1	1960	P	2	AP	2,131	173,517	2,401	175,918
Feudi2	1960	P	5	AP	0,383	28,709	0,332	29,042
Fino1	1959	P	1	CH	0	8	0	8,342
Fino2	1975	P	4	AP	0,860	26,045	0,956	27,001
<b>Totale</b>					<b>15,990</b>	<b>1.808,408</b>	<b>13,517</b>	<b>1.821,925</b>



**Tab.2 - Situazione al 31/12/10 dei pozzi di stoccaggio della concessione di Cellino Stoccaggio**

Pozzi di stoccaggio (1)					Totale Movimentazione 2009	Totale Movimentazione 2010
					Msm <sup>3</sup>	Msm <sup>3</sup>
Cellino19	1958	P	2	AP/ST-IN	21,571	28,749
			2	AP/ST-OUT	25,100	13,365
Cellino 25	1962	P	2	AP/ST-IN	0	0
			2	AP/ST-OUT	0	0,932
Cellino29	1985	P	1	AP/ST-IN	20,000	17,757
			1	AP/ST-OUT	15,351	14,628
Cellino35	1993	P	1	AP/ST-IN	0,608	0
			1	AP/ST-OUT	0,956	0,422
Cellino36	1994	P	2	AP/ST-IN	18,998	34,729
			2	AP/ST-OUT	9,943	18,268
<b>Totale movimentazione</b>					<b>112,528</b>	<b>128,851</b>

**Nota generale:**

(1) quantità totale estratta dai pozzi - dati iniziali dal rapporto "VITAMIS" Serv. PERC/GIA  
 (\*) arrotondamento a tre cifre decimali.  
 (\*\*) Il pozzo Cellino 25 è entrato in produzione nel 2010  
 P (produttivo); S (sterile); ST (stoccaggio in-out); CH (pozzo temporaneamente chiuso); AP (pozzo aperto); AP\* (pozzo di riferimento per studio pozzi di stoccaggio); IN (ingresso stoccaggio); OUT (uscita stoccaggio).  
 Alcuni pozzi presentano più livelli indipendenti dai tubini (string) di produzione che vengono chiusi secondo le necessità ed in tempi diversi, onde ottimizzare (aumentare) la produzione di gas naturale e ridurre la quantità di acqua di strato.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI POTENZIAMENTO DEL CAMPO "CELLINO STOCCAGGIO" 2009-2010**

*Il progetto di "Potenziamento Cellino Stoccaggio" è stato caratterizzato da due "fasi" di esecuzione lavori al fine di minimizzare l'impatto sull'esercizio della centrale e sulla capacità di stoccaggio vendibili durante il periodo di realizzazione delle opere.*

*La Fase I dei lavori che si è svolta da marzo ad agosto 2009 ha riguardato l'area del CLI35 e le aree pozzo CLI19 e CLI 25-29-36. I lavori sono stati caratterizzati dai seguenti interventi:*

- Rimozione degli impianti esistenti e realizzazione nuove platee/fondazioni;
- Modifiche sul compressore Nuovo Pignone 2HM (in area pozzo Cellino 35);
- Nuova "flow line" a pressione di esercizio 16 MPa (160 bar), dedicata al livello B2;
- Nuovi impianti ausiliari e nuovi "skid" di regolazione e misura;
- Sostituzione dei manifolds e del piping nelle aree pozzo del livello B2 per adeguarle al raggiungimento del 100% della pressione originaria;
- Installazione del sistema DCS (Distributed Control System)/ESD (Emergency Shut Down) per la gestione in remoto del processo produttivo e delle sicurezze automatiche degli impianti, quadri elettrici e sistemi di alimentazione.

*La Fase II ha avuto inizio in data 21 settembre 2009, è terminata nel marzo 2010 ed ha interessato l'area di Centrale e l'area pozzo CLI25-29-36. Le attività eseguite sono state le seguenti:*

- Workover\* del pozzo CLI25;
- Modifiche sul compressore Nuovo Pignone 4HM;
- Modifiche valvole e piping di centrale;
- Adeguamento del sistema DCS/ESD già esistente in centrale.



In data 31 marzo 2010, a seguito dei collaudi congiunti D.G.R.M.E. (Direzione Generale Risorse Minerarie ed Energetiche)/VVF, con il rilascio della Certificazione di Impianti a Norma di Legge relativamente al potenziamento del compressore 4HM di Nuovo Pignone ed alla modifica degli impianti di superficie installati presso l'area centrale, si è concluso con successo il "Progetto di Potenziamento di Cellino", che ha consentito di aumentare il working gas fino a 118 MSm<sup>3</sup> e di raggiungere una punta di erogazione pari a 0,9 MSm<sup>3</sup>/giorno.

**MIGLIORAMENTI AMBIENTALI**

- L'installazione del nuovo air cooler ha portato ad un minor impatto acustico.
- Il revamping d'impianto ha comportato l'introduzione di un nuovo sistema di lubrificazione concepito per ottimizzare i consumi d'olio.

\* *workover* = per la definizione vedere Cap.11 " Glossario".

## 5. Il Sito di Cellino Attanasio: descrizione dell'attività

Il Sito di Cellino Attanasio, come la maggior parte dei campi di idrocarburi nel mondo, è stato scoperto con il metodo sismico a riflessione. La scoperta della presenza di gas naturale nell'area di Cellino è avvenuta nel 1958 con la perforazione del pozzo Cellino1 della profondità di 1119 m.

Il giacimento è entrato in produzione nel dicembre del 1961.

Nella concessione di coltivazione "Cellino", sono stati perforati in totale 44 pozzi, dei quali 12 ancora in produzione e 5 pozzi adibiti allo stoccaggio di gas naturale.

Nel 1984 è stata conferita la concessione di "Cellino Stoccaggio" con la trasformazione a tale attività di due livelli del giacimento denominati "livello A" e "livello B2"

Il Sito di Cellino Attanasio comprende:

- pozzi della Concessione (pozzi di stoccaggio e pozzi di produzione);
- linee di collegamento tra pozzi e Centrale gas (*flow-line*);
- Centrale di trattamento e compressione gas (Centrale di Cellino);
- vasche/serbatoi di raccolta delle acque di strato e di materiali ausiliari;
- punto di collegamento con i metanodotti all'interno della Centrale.

Per quanto concerne l'attività di stoccaggio, essa si divide essenzialmente in due fasi:

- durante il periodo di minor consumo (tipicamente il periodo estivo) il gas è prelevato dalla Rete Nazionale di Trasporto, viene compresso e attraverso una *flow-line* è inviato a testa pozzo e successivamente in giacimento;
- durante il periodo di maggior consumo (tipicamente il periodo invernale) il gas segue il percorso opposto e cioè a testa pozzo viene fatto passare in separatori bifasici che eliminano l'acqua libera alla pressione e temperatura esistente. Di seguito, sempre attraverso la *flow-line*, giunge in Centrale ove è misurato fiscalmente, eventualmente compresso ed infine inviato al trattamento prima di essere immesso nella Rete Nazionale di Trasporto.

Inoltre il campo di Cellino è caratterizzato anche da una produzione marginale proveniente da livelli del giacimento non adibiti allo stoccaggio. In tal caso il gas viene fatto passare, a testa pozzo, in separatori bifasici che eliminano l'acqua libera alla pressione e temperatura esistente. Dopo la separazione il gas, ove sia necessario, viene riscaldato nei serpentinei dei riscaldatori e da qui inviato alla Centrale tramite le *flow-line*.

All'arrivo in Centrale il gas confluisce nel collettore di bassa pressione, viene misurato ed inviato alla compressione e al trattamento di disidratazione, e quindi immesso nei metanodotti. La Centrale riceve anche gas naturale di diversa provenienza al di fuori dei pozzi della Concessione Cellino.

La Centrale gas di Cellino è costituita dai seguenti impianti:

- impianto di trattamento comprendente due colonne di disidratazione complete di rigeneratori glicole di capacità complessiva 1.250.000 Sm<sup>3</sup>/giorno (1.000.000 Sm<sup>3</sup>/giorno + 250.000 Sm<sup>3</sup>/giorno);
- impianto di termocombustione per il trattamento di tutti i gas in uscita dal rigeneratore del glicole. Tale impianto di trattamento sfrutta la proprietà del glicole di assorbire, ad una temperatura di 45 - 50°C nella torre di disidratazione, l'acqua residua (dopo la separazione bifasica a testa pozzo) contenuta nel gas naturale e di separarsi successivamente dall'acqua nel rigeneratore ad una temperatura di 200°C;
- scambiatori di calore, riscaldatori, separatori orizzontali e verticali, filtri, tubazioni di collegamento, strumentazione di controllo;
- un impianto di compressione gas;
- un sistema di misurazione gas;
- postazione di analisi per individuare la salinità delle acque di strato separate dal gas prodotto e per determinare la concentrazione percentuale del glicole;
- tubazioni sino alle flange di collegamento con i metanodotti e con le *flow-line*;
- vasche/serbatoi di stoccaggio delle acque di strato e di materiali ausiliari.

La Centrale gas di Cellino Attanasio è stata costruita nel 1960, utilizzando le migliori tecnologie disponibili all'epoca; negli anni successivi sono stati eseguiti diversi interventi di modifica, di ampliamento e di potenziamento ai primi impianti, in funzione del piano di sviluppo della Concessione (ultimi lavori completati nel 2010).

L'energia elettrica consumata dalla Centrale è fornita in media tensione.

Il conteggio del gas naturale di tipo fiscale avviene con il sistema computerizzato, installato presso la Centrale di Cellino Attanasio, sia per la misura di stoccaggio che di produzione del gas naturale; oltre a tale sistema informatizzato vi è anche un sistema meccanico tipo "TRIPLEX".

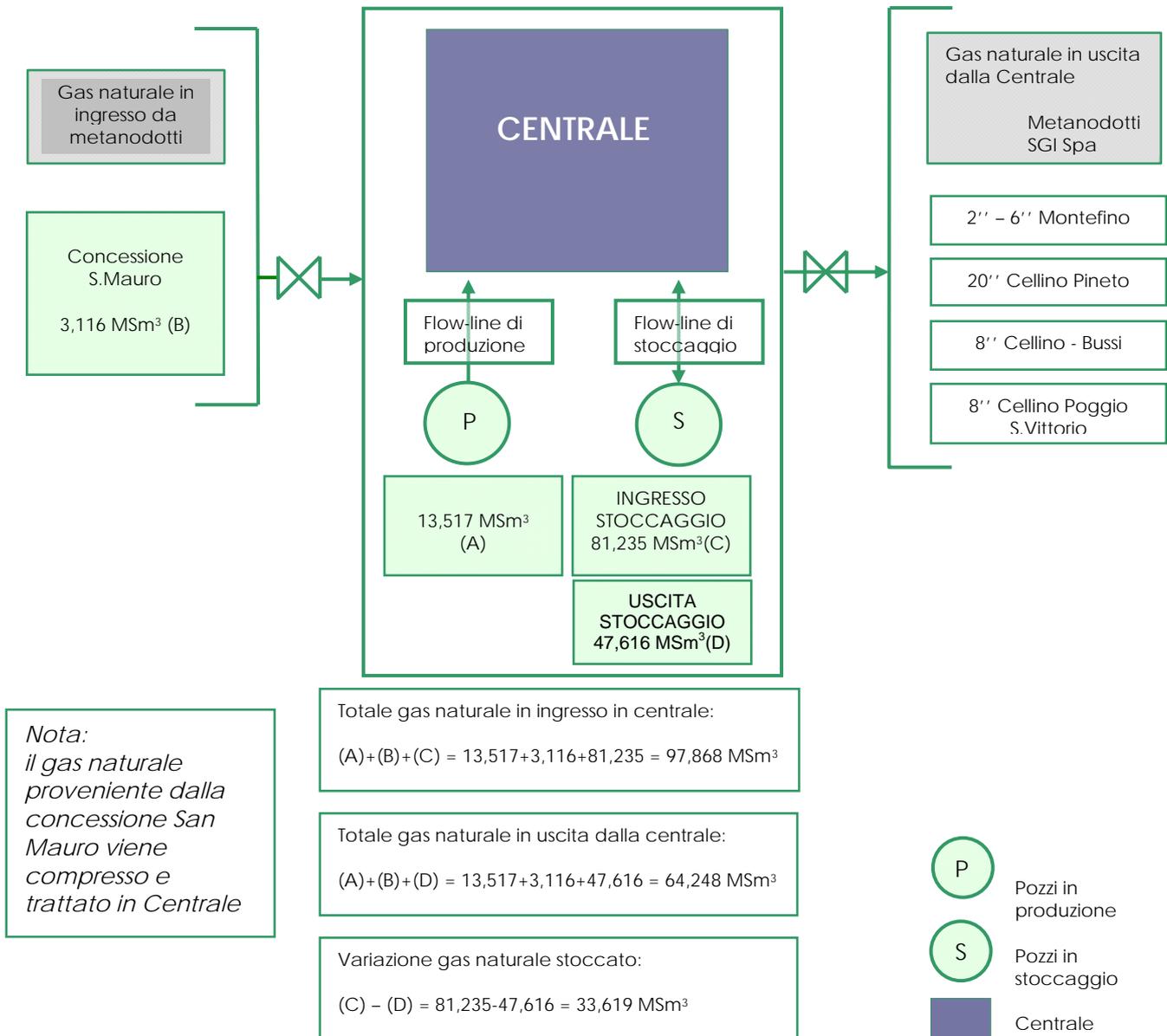
Il personale di esercizio è formato da sette persone che operano su un turno giornaliero: Capo Centrale e sei operatori. Sono previsti inoltre:

- un servizio di vigilanza esterno per la Centrale nel periodo notturno;
- un servizio di reperibilità per la Centrale dalle ore 17:00 alle ore 8:00.



In figura l'arrivo delle flow line che collegano la centrale ai pozzi

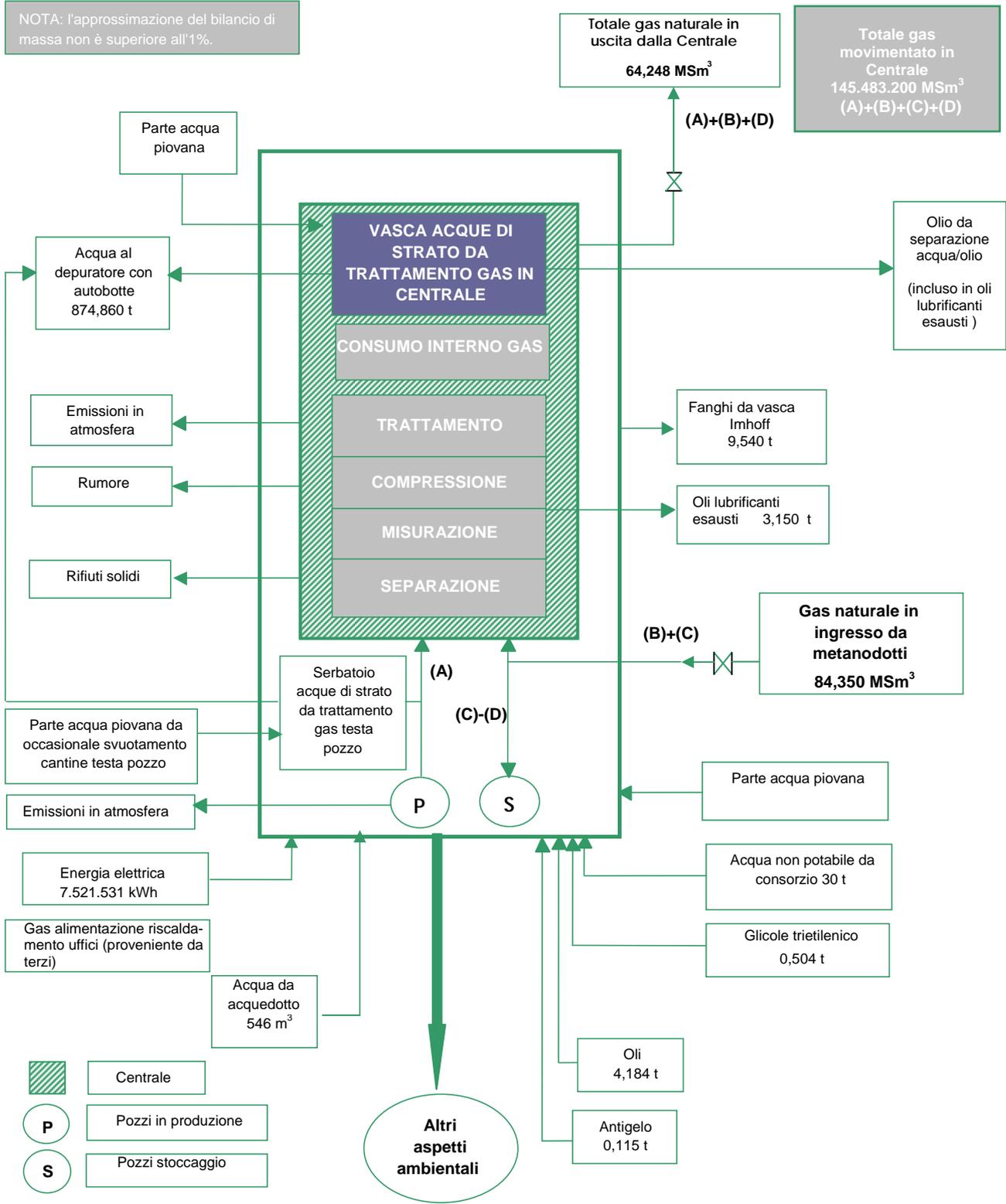
Fig.3 - Bilancio produzione e stoccaggio gas naturale 2010



**Tab.3 - L'attività di stoccaggio dei pozzi della concessione di Cellino Attanasio**

Anno		2008	2009	2010
<b>Ingresso stoccaggio (1)</b> quantità di gas naturale immessa nei pozzi di stoccaggio in un determinato anno	MSm <sup>3</sup>	60,449	61,178	81,235
<b>Uscita stoccaggio (2)</b> quantità di gas naturale estratta dai pozzi di stoccaggio in un determinato anno	MSm <sup>3</sup>	56,432	51,350	47,616
<b>Bilancio (3)</b> differenza tra la quantità di gas naturale immessa e quella estratta dai pozzi di stoccaggio in un determinato anno (3) = (1) - (2)	MSm <sup>3</sup>	4,017	9,828	33,619
<b>Giacenza Cumulato (4)</b> quantità totale di gas naturale presente nei pozzi di stoccaggio in un determinato anno. Si ottiene sommando il Bilancio(3) alla quantità di gas naturale presente nei pozzi di stoccaggio l'anno precedente	MSm <sup>3</sup>	122,624	132,452	166,071

**Fig.4 - Bilancio di massa ed energia del Sito di Cellino Attanasio (dati 2010)**



**Nota:** la quantità di gas considerata in uscita dalla Centrale è calcolata al lordo dei consumi interni in quanto, durante la fase di estrazione, il misuratore degli stessi è posto a valle dei misuratori fiscali. Invece la quantità di gas in ingresso dai metanodotti è calcolata al netto dei consumi interni in quanto, durante la fase di immissione, il misuratore degli stessi è posto a monte del misuratore fiscale che calcola il gas in ingresso allo stoccaggio.



Tab.4 - Dati Operativi del Sito di Cellino Attanasio

PRODUZIONE GAS			2008	2009	2010
A	Estrazione (produzione) gas Edison Stoccaggio	Sm <sup>3</sup> /anno	19.954.154	15.989.771	13.516.766
B	Gas da metanodotto proveniente da concessione San Mauro	Sm <sup>3</sup> /anno	7.434.555	5.334.497	3.115.863
C	Stoccaggio gas naturale (entrante in Centrale)	Sm <sup>3</sup> /anno	60.448.607	61.177.907	81.234.885
D	Uscita stoccaggio	Sm <sup>3</sup> /anno	56.431.740	51.349.637	47.615.686
A+B+C	Totale gas ingresso Centrale (*)	Sm <sup>3</sup> /anno	87.837.316	82.502.175	97.867.514
A+B+D	Totale gas uscita Centrale (*)	Sm <sup>3</sup> /anno	83.820.449	72.673.905	64.248.315
A+B+C+D	Totale gas movimentato in Centrale	Sm <sup>3</sup> /anno	144.269.056	133.851.812	145.483.200
C+D	Totale gas ingresso e uscita stoccaggio	Sm <sup>3</sup> /anno	116.880.347	112.527.544	128.850.571
E	Ore di funzionamento	h/anno	8.635	8.658	8.192
F=(A/E)*24	Produzione giornaliera media	Sm <sup>3</sup> /giorno	55.460	44.324	39.600
	Pozzi in produzione	Pozzi in produzione	12	12	12
	Pozzi adibiti allo stoccaggio	Pozzi adibiti allo stoccaggio	4	4	5
Z1	Ore lavorate dal personale di imprese esterne nella Centrale di Cellino Attanasio	h/anno	8.475	41.349	20.293
Z2	Ore lavorate dal personale di Centrale	h/anno	12.657	13.334	13.355
Z3	Numero di addetti	p	7	7	7
Z4	Ore di formazione	h/anno	322	210	221

(\*) con riferimento alla Fig.3

UTILIZZO DI RISORSE			2008	2009	2010
I	Prelievo acqua da consorzio (*)	m <sup>3</sup> /anno	30	30	30
L	Prelievo acqua da acquedotto	m <sup>3</sup> /anno	439	480	546
M	Gasolio per gruppo elettrogeno di soccorso (stima)	t/anno	0,618	0,600	0,200

(\*) l'acqua è raccolta in una vasca di 30 m<sup>3</sup>. L'intero volume è utilizzato per l'esercitazione annuale antincendio

N=A	Prelievo di gas naturale da pozzi	Sm <sup>3</sup> /anno	19.954.154	15.989.771	13.516.766
O1	Consumo interno gas (strumentazione) (*)	Sm <sup>3</sup> /anno	142.705	130.983	126.787
O2	Consumo interno gas (termocombustore) (*)	Sm <sup>3</sup> /anno	23.081	27.850	30.747
O3	Consumo interno gas per rigeneratore glicole	Sm <sup>3</sup> /anno	35.444	48.355	53.387
O = O1+O2+O3	Consumo interno gas totale	Sm <sup>3</sup> /anno	201.230	207.188	210.921
P	Energia elettrica consumata in Centrale	MWh/anno	5.449,307	5.672,420	5.614,531
Q	Energia elettrica consumata da pozzo Cellino 35	MWh/anno	781,200	711,400	1.907,000
R=P+Q	Energia elettrica consumata dalla Concessione	MWh/anno	6.230,507	6.383,820	7.521,531
OR	Spese per monitoraggio ambientale, sicurezza sul lavoro, interventi migliorativi e certificazione ambientale (**)	€/anno	160.942	209.300	295.000

(\*) O1: consumo medio=505 Sm<sup>3</sup>/giorno; O2 : consumo medio 130 Sm<sup>3</sup>/giorno. Dal mese di nov.08 il gas di alimentazione caldaia per civile abitazione proviene da terzi.

(\*\*) include le spese per il rinnovo della Dichiarazione Ambientale EMAS

UTILIZZO DI PRODOTTI E MATERIE PRIME			2008	2009	2010
S1	Olio lubrificante	t/anno	3,61	3,352	4,184
S2	Glicole	t/anno	0,388	0,228	0,504
S3	Antigelo	t/anno	0,062	0,153	0,115
S=S1+S2+S3	Totale consumo prodotti e materie prime	t/anno	4,060	3,733	4,803

SCARICHI IDRICI			2008	2009	2010
Scarichi civili (vasca Imhoff)		m <sup>3</sup>	non disponibile	non disponibile	non disponibile
Acque piovane al di fuori del sistema di raccolta		m <sup>3</sup>	non valutabile	non valutabile	non valutabile

RIFIUTI PRODOTTI			2008	2009	2010
G	Totale rifiuti non pericolosi	t/anno	1.844,787	1.986,055	894,520
H	Totale rifiuti pericolosi	t/anno	3,249	3,677	7,375
GH =G+H	Totale rifiuti prodotti	t/anno	1.848,036	1.989,732	901,895
GH1	Spesa annua per smaltimento	€/anno	113.300	75.000	53.200

SINTESI DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA			2008	2009	2010
J1b	Emissioni totali di Ossidi di azoto	t/anno	0,006	0,056	0,010
J2b	Emissioni totali di Monossido di carbonio	t/anno	0,082	0,007	0,104
J3b	Emissioni totali di Ossidi di zolfo	t/anno	0,019	0,087	0,031
J4b	Emissioni totali di Idrogeno solforato	t/anno	0,009	0,009	0,030
J5b	Emissioni totali di Polveri	t/anno	0,003	0,002	0,009
J6b	Emissioni totali di SOV	t/anno	0,050	0,020	0,045
J7	Emissioni totali di CO <sub>2</sub>	t/anno	43,165	52,084	57,502

INDICATORI AMBIENTALI			2008	2009	2010
T=R/(A+B+C+D)	Consumo di energia elettrica riferito al gas movimentato in Centrale	MWh/anno	4,319E-05	4,769E-05	5,170E-05
U=S/(A+B+D)	Consumo materiali ausiliari riferito al gas in uscita dalla Centrale	t/anno	4,844E-08	5,137E-08	7,476E-08
V1=G/(A+B+D)	Produzione rifiuti non pericolosi riferita al gas in uscita dalla Centrale	t/anno	2,201E-05	2,733E-05	1,392E-05
V2=H/(A+B+D)	Produzione rifiuti pericolosi riferita al gas in uscita dalla Centrale	t/anno	3,876E-08	5,060E-08	1,148E-07
W1=(J1b+J3b+J5b)/(A+B+D)	Emissione totale di NO <sub>x</sub> , SO <sub>x</sub> , polveri riferita al gas in uscita dalla Centrale	t/anno	3,329E-10	1,990E-09	7,857E-10
W2=J7/(A+B+D)	Emissione totale di CO <sub>2</sub> riferita al gas in uscita dalla Centrale	t/anno	5,150E-07	7,167E-07	8,950E-07

INDICATORE BIODIVERSITA'			2008	2009	2010
Y=G1/A	Produzione di acque di strato CER 050799 riferita al totale gas estratto	t/Sm <sup>3</sup>	9,192E-05	8,775E-05	6,472E-05

INDICATORI ECONOMICO-AMBIENTALI			2008	2009	2010
W3=Z4/Z3	Ore di formazione riferite al numero di persone operanti all'interno della Centrale	h/p	46,000	30,000	31,571
W4= Z1/Z2	Ore lavorate dalle imprese esterne nella Centrale riferite alle ore lavorate dal personale di Centrale	%	66,959%	310,102%	151,951%
W5=OR/(A+B+C+D)	Spesa sostenuta per ambiente e sicurezza riferita al gas movimentato in Centrale	c€/ Sm <sup>3</sup>	0,112	0,156	0,203
W6=GH1/GH	Spesa sostenuta per lo smaltimento dei rifiuti riferita ai rifiuti totali prodotti	€/t	61,308	37,694	58,987

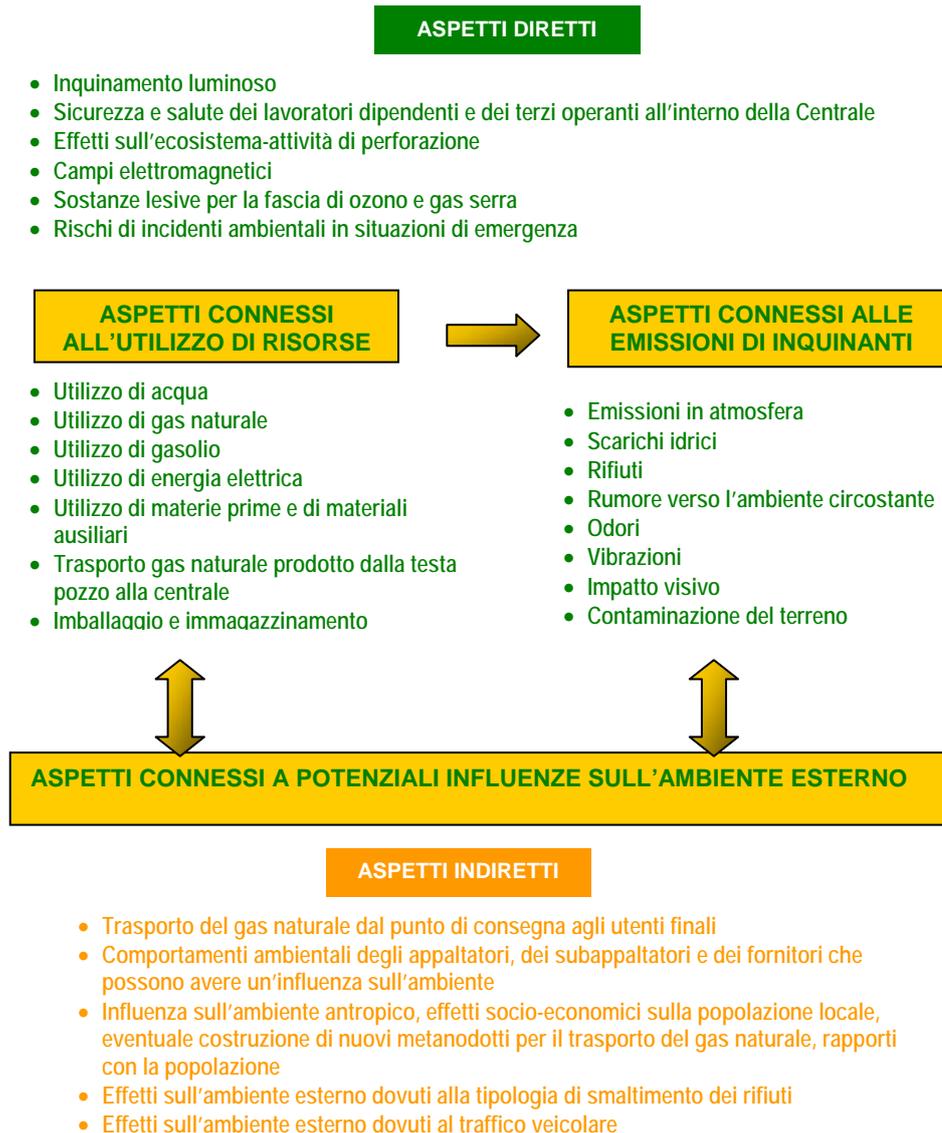


## 6. Gli aspetti ambientali del Sito di Cellino Attanasio

Nel corso degli anni la società ha tenuto costantemente sotto controllo l'evoluzione dei parametri operativi e degli indicatori di prestazione ambientale che sono riportati nella presente Dichiarazione Ambientale, come già nelle precedenti edizioni.

**Nel 2010 non si è verificata alcuna modifica sostanziale degli aspetti ambientali del Sito di Cellino Attanasio e della loro significatività.**

Tab. 5 - Sintesi degli aspetti ambientali della Centrale di Cellino



Legenda:

**ASPETTI DIRETTI:** aspetti ambientali che un'organizzazione tiene sotto controllo direttamente.

**ASPETTI INDIRETTI:** aspetti ambientali che un'organizzazione non controlla direttamente ma su cui può esercitare un'influenza.

In tab. 5 sono riportati gli aspetti ambientali connessi alle attività svolte nel sito di Cellino. Per tali aspetti è stata valutata la significatività secondo quanto previsto nel documento del Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza "Criterio di valutazione della significatività degli aspetti ambientali e della sicurezza", che considera significativi gli aspetti ambientali che hanno un parametro di significatività > 16.

**L'autorizzazione Integrata ambientale:**

Si evidenzia che tutti gli impianti delle Concessioni di Stoccaggio gas naturale non rientrano nel campo di applicazione del DLgs n. 59/05 che recepisce la Direttiva 96/61/CE (Direttiva IPPC) relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, in quanto non appartenenti alla categoria "impianti di combustione con potenza termica di combustione maggiore di 50 MW".

**La valutazione della significatività degli aspetti ambientali**

Sono illustrati nel seguito i criteri di valutazione.

Il procedimento di valutazione, dopo aver individuato gli aspetti ambientali connessi alle attività del sito, si conclude con il calcolo del **Parametro di significatività (PSA)**, relativo all'aspetto ambientale considerato, che scaturisce dal **prodotto tra i fattori PF, IR, L, IS e IE** per la classificazione degli aspetti ambientali diretti o dal **prodotto tra i fattori PF, IR, L, IS,IG** per quella degli aspetti ambientali indiretti:

$PSA = PF * IR * L * IS * IE$	Aspetti ambientali diretti
$PSA = PF * IR * L * IS * IG$	Aspetti ambientali indiretti

dove:

- PF= Probabilità di accadimento di eventi con impatti ambientali (valore crescente da 1 a 4);
- L= Presenza di normativa ambientale prescrizioni (valore crescente da 1 a 4);
- IR = Intensità dell'impatto connesso al singolo aspetto ambientale (valore crescente da 1 a 4);
- IS = Sensibilità dell'ambiente circostante, intesa come sensibilità della popolazione residente nelle vicinanze, dei lavoratori e del territorio circostante (valore crescente da 1 a 4);
- IE = Adeguatezza tecnologica valutata solo per gli aspetti diretti, intesa come lo scostamento tra le tecnologie utilizzate nella centrale rispetto alle migliori tecnologie disponibili sul mercato (valore decrescente da 4 a 1, con il valore 1 corrispondente alla migliore tecnologia disponibile);
- IG = Livello di controllo gestionale (IG) valutato solo per gli aspetti indiretti), intesa come la possibilità per l'organizzazione di influenzare l'aspetto ambientale (valore decrescente da 4 a 1, con il valore 1 corrispondente ad una limitata possibilità di controllo da parte dell'organizzazione).

Parametro di Significatività (PSA)	Giudizio	
tra 1 e 16	Trascurabile	
tra 17 e 64	Bassa	
tra 65 e 256	Media	
> di 256 (valore max 1024)	Alta	

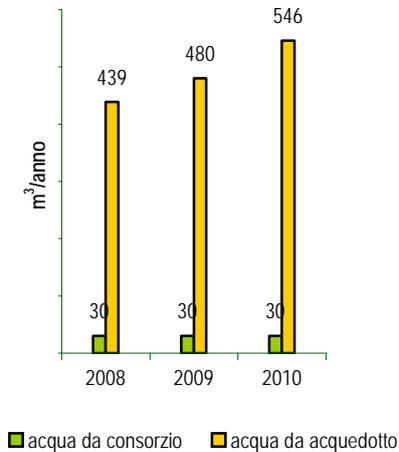
Si considerano significativi gli aspetti ambientali che hanno un parametro di significatività > 16.

L'Organizzazione, pur riscontrando per la maggior parte degli aspetti ambientali una significatività "trascurabile" o "bassa" dovuta alla ormai consolidata gestione ambientale, ritiene opportuno assicurare un continuo controllo operativo, e una costante sorveglianza ed analisi dei fattori di miglioramento su tutti gli aspetti ambientali individuati, che sono descritti nel seguito.



## ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI RISORSE

Grf.1 Consumi di acqua



### Acqua

La Edison Stoccaggio nella Centrale di Cellino Attanasio utilizza acqua industriale/agricola non potabile da consorzio, per usi di servizi di processo e antincendio, e acqua potabile da acquedotto.

Il prelievo d'acqua da consorzio si è mantenuto costante nel triennio (30 m³), quello da acquedotto è pari a 546 m³ in incremento rispetto agli anni precedenti, dovuto alla presenza di personale di imprese esterne operanti nell'area di Centrale

### Gas Naturale

Dai pozzi di produzione del campo sono stati estratti 13.56.766 Sm³ nel 2010. Si rileva un calo della produzione nel triennio 2008-2010.

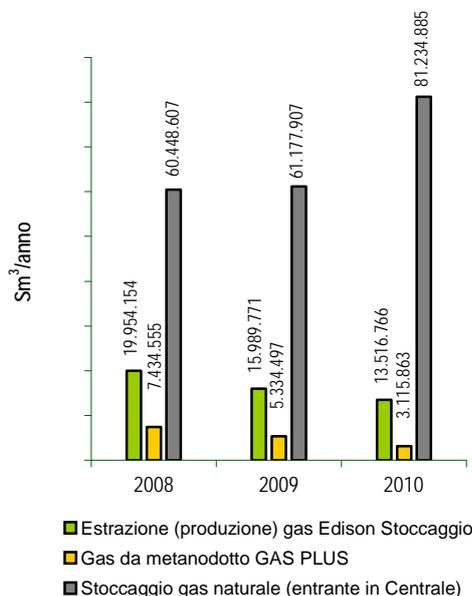
Dai pozzi di stoccaggio sono stati movimentati 145.483.200 Sm³ nel 2010 con un incremento dell'8,7% rispetto al 2009.

Il consumo interno di gas è leggermente aumentato nel triennio e nel 2010 è stato di 210.921 Sm³ a causa dell'incremento di gas naturale entrante in Centrale. Il consumo è suddiviso tra le diverse utenze, in base ad una contabilizzazione di dettaglio avviata nel 2007.

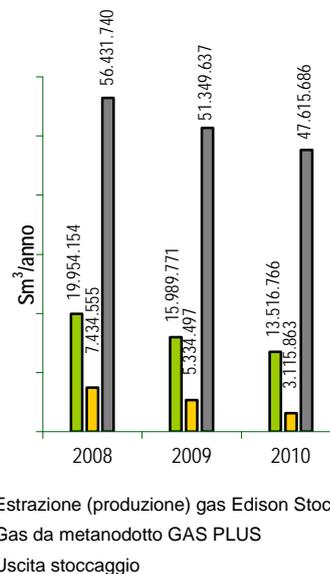
Il gas di produzione, il gas in arrivo dalla concessione S.Mauro ed il gas erogato dallo stoccaggio vengono inviati all'impianto di disidratazione che può trattare fino a 1.250.000 Sm³/giorno. Il gas trattato è immesso nella rete di trasporto alla pressione di 6-7 MPa.

Nel corso del 2010 lo stoccaggio ha avuto un incremento di 23,79 MSm³ rispetto all'anno precedente, a seguito di una maggiore richiesta degli shipper.

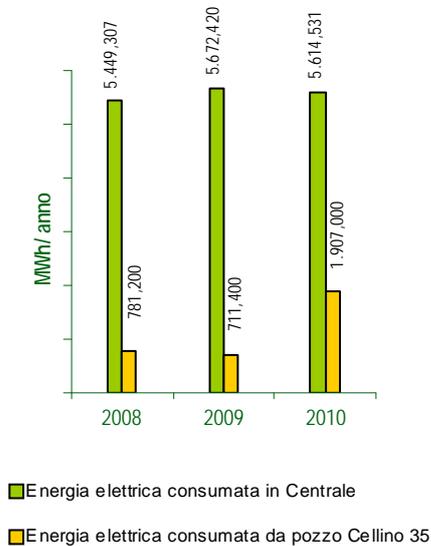
Grf.2a Andamento del gas in ingresso nella Centrale



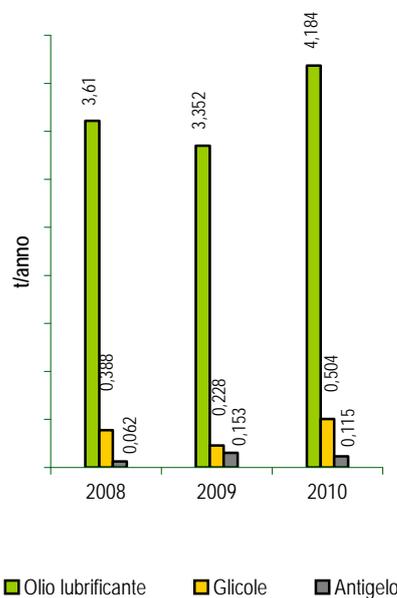
Grf.2b Andamento del gas in uscita dalla Centrale



Graf.3 Energia elettrica totale consumata



Graf.4 Consumo di prodotti/materie prime



### Energia elettrica

Per le attività del Sito, in Centrale e nel pozzo Cellino 35, viene utilizzata energia elettrica fornita dalla rete in media tensione.

Inoltre sia presso la Centrale che presso l'area pozzo "Cellino 35" è installato un gruppo elettrogeno di soccorso, in marcia solo in emergenza ed in mancanza di alimentazione dalla rete. Il consumo di energia elettrica dipende fortemente dal movimentato dello stoccaggio. **Nel 2010 il consumo è stato di 7.521,531 MWh, superiore agli anni precedenti (+17,82% rispetto al 2009), dovuto al maggior utilizzo del compressore presente in area pozzo Cellino 35 a seguito del potenziamento dell'impianto che ha così consentito di raggiungere il Working Gas di regime del campo.**

### Utilizzo di materiali ausiliari, distribuzione del prodotto, imballaggio e immagazzinamento

#### Materie prime e materiali ausiliari

La gestione delle materie prime (olio, altri additivi, glicole) è a cura del personale interno.

La Società si propone di utilizzare materie prime e materiali ausiliari aventi il minor impatto ambientale e di ridurli ove possibile. Per tutti i prodotti utilizzati all'interno della Centrale sono disponibili le schede di sicurezza.

**Il consumo di materie prime e ausiliarie si mantiene mediamente costante negli anni. L'incremento dell'olio lubrificante è da attribuire a modifiche effettuate sul compressore presente in area pozzo Cellino 35 e su quelli di Centrale.**

#### Trasporto del prodotto

Il trasferimento del metano dai pozzi alla Centrale avviene tramite linee di collegamento interrate (flow line).

Il metano è distribuito agli utenti finali (industrie e distributori locali) con metanodotti e reti di bassa pressione non di proprietà di Edison Stoccaggio Spa.

#### Imballaggio e immagazzinamento

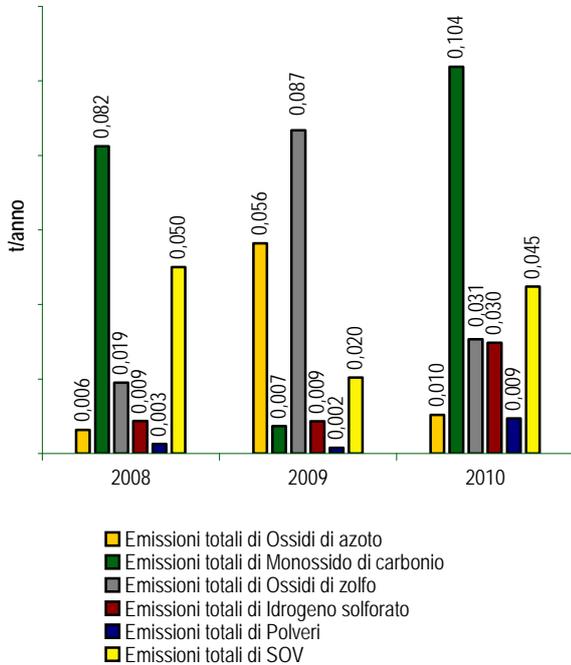
Gli imballaggi sono costituiti dai contenitori degli oli ed altre sostanze che vengono gestiti secondo le normative vigenti. L'immagazzinamento del glicole avviene in un serbatoio fuori terra alimentato da autobotte.

Il magazzino per i pezzi di ricambio occupa un'area di circa 16 m<sup>2</sup>.

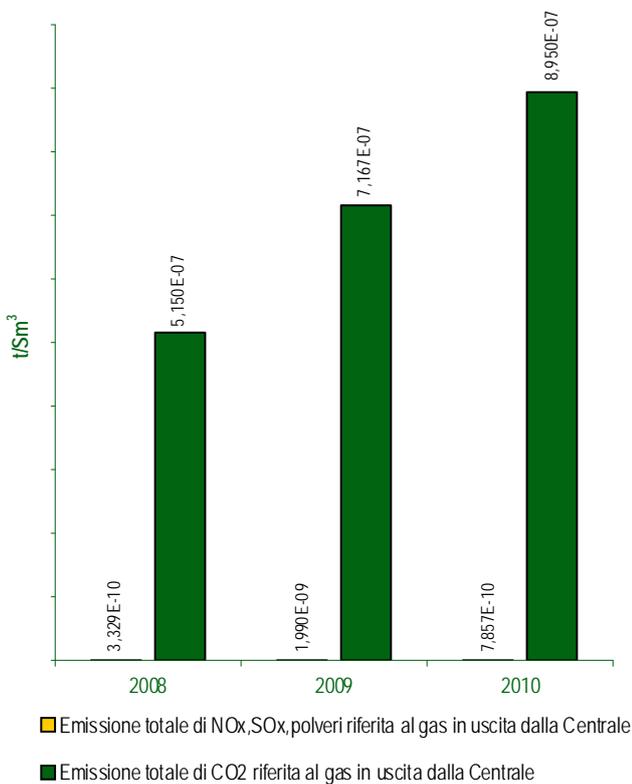


## ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI CONNESSI ALLE EMISSIONI INQUINANTI

Grf.5a Emissioni in atmosfera: totali annuali



Grf.5b Emissioni in atmosfera riferite al gas in uscita dalla Centrale



### Emissioni in atmosfera

Nel Sito di Cellino Attanasio sono presenti i seguenti punti di emissione:

#### Area Centrale Cellino Attanasio:

- Termocombustore;
- Caldaia a metano per impianto rigenerazione glicole da 1.000.000 Sm<sup>3</sup>/giorno - potenza termica 302 kW - combustibile gas naturale;
- Caldaia a metano per impianto rigenerazione glicole da 250.000 Sm<sup>3</sup>/giorno - potenza termica 100 kW - combustibile gas naturale;
- Gruppo elettrogeno di soccorso potenza elettrica 188 kW con combustibile gasolio;
- Valvole di sicurezza collettate in torcia fredda (scarichi di emergenza di gas naturale);
- Caldaia di riscaldamento uffici - potenza termica 23,3 kW - combustibile gas naturale (caldaia di riscaldamento per civile abitazione alimentata a gas naturale proveniente da terzi.)

#### Area pozzi:

- Riscaldatore area pozzo Cellino 32 - potenza termica 145 kW - combustibile gas naturale (attualmente fuori servizio);
- Riscaldatore area pozzo Cellino 22/27 - potenza termica 145 kW - combustibile gas naturale;
- Riscaldatore area pozzo Cellino 30/Feudi 1 - potenza termica 145 kW - combustibile gas naturale (attualmente fuori servizio);
- Riscaldatore area pozzo Fino 2 - potenza termica 145 kW - combustibile gas naturale (attualmente fuori servizio);
- Riscaldatore area pozzo Cellino 31 A/B/FINO 1 - potenza termica 145 kW - combustibile gas naturale;
- Riscaldatore area pozzo Cellino 14 - potenza termica 145 kW - combustibile gas naturale (attualmente fuori servizio).

Per l'impianto di termocombustione è stata rilasciata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dalla Regione Abruzzo il 10/09/2001, prot. 7672/NDIC 5226.6 come modificato dalla Regione Abruzzo con determinazione n.DF2/244 del 14/02/2003.

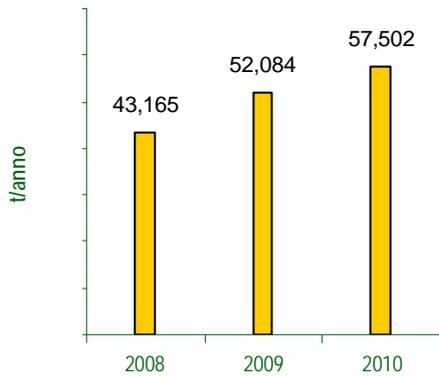
Gli altri impianti (caldaie per rigeneratori glicole e riscaldatori) sono caratterizzati da emissioni poco significative.

Nell'area di Centrale è inoltre presente una caldaia di riscaldamento per civile abitazione alimentata a gas naturale (proveniente da terzi) utilizzata per riscaldare la sala ritrovo e il complesso degli uffici.

Le portate annuali delle emissioni del termocombustore sono calcolate



Grf.6a Emissioni di CO<sub>2</sub>



partendo dalle concentrazioni di inquinanti nelle emissioni, dalla portata oraria dei fumi e dalle ore annue lavorate dalla Centrale.

Il valore equivalente delle emissioni di CO<sub>2</sub> calcolato in funzione del consumo di gas naturale. L'andamento delle emissioni risente degli assetti operativi del termocombustore legati alle portate di gas trattato.

Il fine di migliorare le emissioni in atmosfera è prevista una manutenzione periodica delle relative apparecchiature.

**Le emissioni in atmosfera restano notevolmente nei limiti consentiti.**

Tab. 6 – Dettaglio delle emissioni in atmosfera del Campo Cellino Stocaggio

Termo combustore		2008	2009	2010	
J	Ore di funzionamento	h/anno	4.367	4.336	4.718
J1	Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ) (limite 245 mg/Nm <sup>3</sup> ) (**)	mg/Nm <sup>3</sup>	1,000	10,000	1,000
J1a	Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )	g/h	1,450	13,000	2,200
<b>J1b=J1a*J/1000</b>	<b>Emissioni totali di Ossidi di azoto</b>	<b>kg/anno</b>	<b>6,332</b>	<b>56,368</b>	<b>10,380</b>
J2	Monossido di carbonio (CO) (limite 70 mg/Nm <sup>3</sup> ) (**)	mg/Nm <sup>3</sup>	13,000	1,300	10,000
J2a	Monossido di carbonio (CO) (1)	g/h	18,880	1,700	22,000
<b>J2b=J2a*J/1000</b>	<b>Emissioni totali di Monossido di carbonio</b>	<b>kg/anno</b>	<b>82,449</b>	<b>7,371</b>	<b>103,796</b>
J3	Ossidi di zolfo (SO <sub>2</sub> ) (limite 840 mg/Nm <sup>3</sup> ) (**)	mg/Nm <sup>3</sup>	3,000	15,000	3,000
J3a	Ossidi di zolfo (SO <sub>2</sub> ) (1)	g/h	4,360	20,000	6,500
<b>J3b=J3a*J/1000</b>	<b>Emissioni totali di Ossidi di zolfo</b>	<b>kg/anno</b>	<b>19,040</b>	<b>86,720</b>	<b>30,667</b>
J4	Idrogeno solforato (H <sub>2</sub> S) (limite 7 mg/Nm <sup>3</sup> ) (**)	mg/Nm <sup>3</sup>	<2	<1,5	<1,5
J4a	Idrogeno solforato(H <sub>2</sub> S) (1)	g/h	<2	<2	<6,3
<b>J4b=J4a*J/1000</b>	<b>Emissioni totali di Idrogeno solforato</b>	<b>kg/anno</b>	<b>8,734</b>	<b>8,672</b>	<b>29,723</b>
J5	Polveri (limite 7 mg/Nm <sup>3</sup> ) (**)	mg/Nm <sup>3</sup>	0,400	<0,27	0,94
J5a	Polveri (1)	g/h	0,580	<0,36	2,000
<b>J5b=J5a*J/1000</b>	<b>Emissioni totali di Polveri</b>	<b>kg/anno</b>	<b>2,533</b>	<b>1,561</b>	<b>9,436</b>
J6	Sostanze organiche volatili (limite 14 mg/Nm <sup>3</sup> ) (**)	mg/Nm <sup>3</sup>	7,900	<3,5	<2,3
J6a	Sostanze organiche volatili (1)	g/h	11,470	<4,7	<9,5
<b>J6b=J6a*J/1000</b>	<b>Emissioni totali di Sostanze organiche volatili</b>	<b>kg/anno</b>	<b>50,089</b>	<b>20,379</b>	<b>44,821</b>
<b>J7</b>	<b>Emissioni totali di CO<sub>2</sub> (***)</b>	<b>kg/anno</b>	<b>43.165,394</b>	<b>52.084,235</b>	<b>57.502,117</b>

(\*) La portata media (g/h) e le emissioni totali (kg/anno) sono valutate come prodotto della concentrazione misurata (mg/Nm<sup>3</sup>) per la portata di fumi al camino (Nm<sup>3</sup>/h). Le ore di funzionamento sono pressoché costanti negli anni.

(\*\*) Limiti imposti dall'autorizzazione rilasciata dalla giunta regionale d'Abruzzo il 10/09/2001

(\*\*\*) Valore calcolato sulla base dei consumi di gas naturale del termocombustore (CH<sub>4</sub> % vol = 99,29; massa volumica 0,68 kg/Sm<sup>3</sup>; 1,87 kg CO<sub>2</sub>/Sm<sup>3</sup>)

(1)Le ore di funzionamento del Termocombustore sono derivate dalle medesime ore di marcia dell'impianto di disidratazione che lavora solo nella fase di estrazione del gas naturale, in generale nei mesi di: gennaio, febbraio, marzo, ½ di aprile, ½ di ottobre, novembre e dicembre.



## Scarichi idrici

L'acqua per gli utilizzi di Centrale viene fornita in parte da consorzio e in parte dall'acquedotto pubblico.

Il sito di Cellino ha un solo punto di scarico ubicato nella Centrale di trattamento e consiste nella vasca biologica (vasca Imhoff) per le acque nere da scarichi civili provenienti dall'abitazione del custode e dal complesso degli uffici.

La vasca biologica è regolarmente autorizzata. I fanghi della fossa Imhoff vengono smaltiti come rifiuti tramite ditte specializzate autorizzate.

## Rifiuti

Il processo di estrazione, stoccaggio e trattamento del gas naturale non genera quantità rilevanti di rifiuti eccetto che per le acque di strato.

I rifiuti prodotti dall'attività del Sito possono variare sensibilmente solo in caso di nuove perforazioni, attività di work-over e di interventi straordinari sugli impianti.

Il sito di Cellino produce principalmente i seguenti tipi di rifiuti:

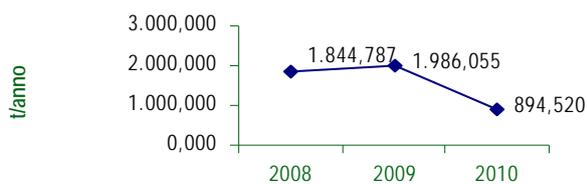
- **rifiuti non pericolosi** (acque di strato prodotte dai pozzi insieme al gas naturale, raccolte nelle aree pozzo ed in Centrale dai separatori di fase gas-acqua; rottami e imballaggi metallici; materiali filtranti; stracci; indumenti protettivi; fanghi dalle fosse settiche);
- **rifiuti pericolosi** (oli esausti; materiali filtranti e altri oli).

Inoltre vengono prodotti rifiuti urbani e vegetali non pericolosi che vengono conferiti al servizio pubblico.

Il rifiuto quantitativamente più importante è costituito dalle acque di strato separate dal gas estratto dai pozzi e raccolte in appositi serbatoi ubicati nelle singole aree pozzo. Un ulteriore apporto di acque proviene dai processi di trattamento della Centrale, a queste si aggiungono parte delle acque piovane raccolte nelle aree cementate della Centrale e le acque piovane provenienti dalle cantine delle teste pozzo, quando queste vengono occasionalmente svuotate per effettuare i controlli di routine.

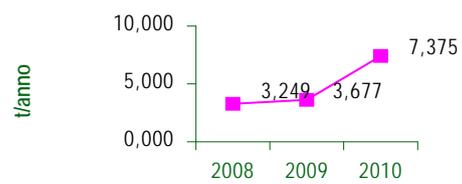
L'acqua viene trattata come rifiuto liquido, caricata su autobotti e inviata ad un impianto di depurazione.

Grf.7a Rifiuti: andamento temporale



◆ Totale rifiuti non pericolosi

Grf.7b Rifiuti: andamento temporale



■ Totale rifiuti pericolosi

La gestione dei rifiuti è regolata in tutte le fasi del processo di produzione, stoccaggio, trasporto e smaltimento in conformità alla normativa vigente e da apposite procedure interne.

All'interno della Centrale sono state individuate delle aree per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti suddivisi per tipologia con appositi contenitori e protetti dagli agenti atmosferici.

Il trasporto e lo smaltimento di tutti i rifiuti, pericolosi e non pericolosi, è effettuato tramite Società iscritte all'Albo dei trasportatori e smaltitori. In alcuni casi è necessario ricorrere al trasporto di ADR (*Accord Dangereuses par Routes*), come ad esempio per le batterie esauste.

Il quantitativo di rifiuti pericolosi è rimasto stabile nei primi due anni del triennio, ma è aumentato sensibilmente nel 2010 a causa del lavaggio dell'impianto di rigenerazione glicole per manutenzione straordinaria.

Il quantitativo di rifiuti non pericolosi nel 2010 è invece notevolmente diminuito per la continua diminuzione delle acque strato dovuta essenzialmente alla riduzione della produzione dei pozzi in fase di esaurimento.

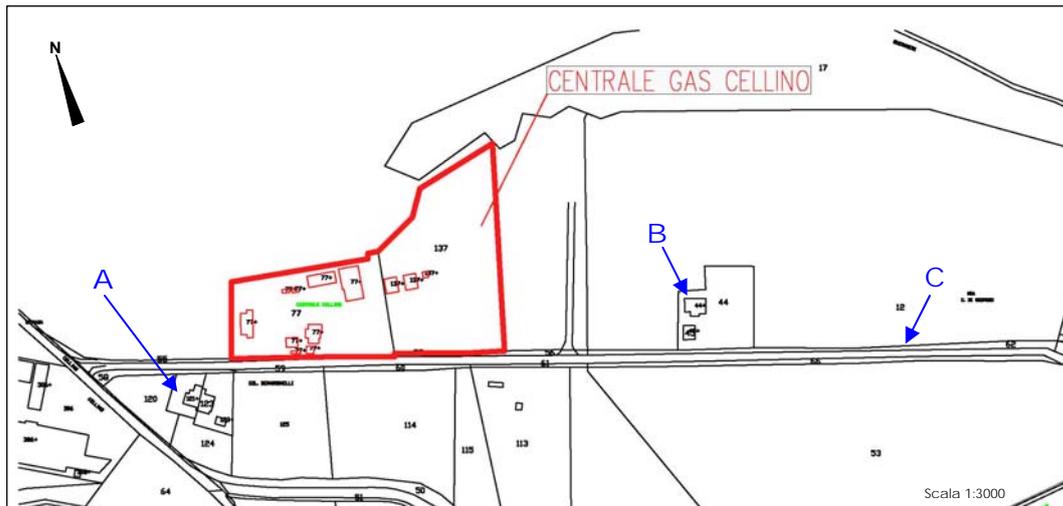
Tab. 7 – Dettaglio dei rifiuti prodotti del Campo Cellino Stocaggio

RIFIUTI PRODOTTI (fonte: Registro di carico/scarico rifiuti)						
	Destinazione	Rifiuto	quantità	2008	2009	2010
G1	Trattamento	CER 050799 Rifiuti prodotti dalla purificazione e dal trasporto di gas naturale, non specificati altrimenti (acque di strato)	t/anno	1.834,260	1.403,080	874,860
G2	Recupero	CER 170405 Ferro e acciaio	t/anno	0,650	7,000	9,820
G3	Smaltimento	CER 010507 Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite diversi da 010505 e 010506	t/anno	-	430,300	-
G4	Smaltimento	CER 150104 Imballaggi metallici	t/anno	0,377	0,165	0,300
G5	Smaltimento	CER 160205 Altre apparecchiature fuori uso	t/anno	-	-	-
G6	Recupero	CER 150102 Imballaggi in plastica	t/anno	-	0,180	-
G7	Smaltimento	CER 150203 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	t/anno	-	-	-
G8	Trattamento	CER 200304 Fanghi delle fosse settiche	t/anno	9,500	12,280	9,540
G9	Trattamento	CER 161002 soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	t/anno	-	67,000	-
G10	Recupero	CER 150106 imballaggi in materiali misti	t/anno	-	1,280	-
G11	Smaltimento	CER 010508 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	t/anno	-	64,670	-
G12	Recupero	CER 150107 imballaggi in vetro	t/anno	-	0,100	-
<b>G=G1+Gn...</b>		<b>Totale rifiuti non pericolosi</b>	<b>t/anno</b>	<b>1.844,787</b>	<b>1.986,055</b>	<b>894,520</b>
H1	Recupero	CER 130208 Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	t/anno	2,780	2,700	3,150
H2	Smaltimento	CER 150202 Assorbenti. Materiali filtranti inclusi filtri olio non specificati altrimenti	t/anno	0,069	0,392	0,284
H3	Smaltimento	CER 1201012 Cere e grassi saturi e esauriti		-	-	-
H4	Recupero	CER 130204 Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione clorurati	t/anno	-	-	-
H5	Recupero	CER 160601 Batterie al Piombo	t/anno	0,300	0,150	0,088
H6	Smaltimento	CER 070110 altri residui di filtrazione e assorbenti (anelli ceramici)	t/anno		-	0,153
H7	Trattamento	CER 160305 Soluzioni fuori specifica contenenti sostanze organiche pericolose	t/anno	-	-	3,700
H8	Smaltimento	CER 150110 Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	t/anno	0,100	0,400	-
H9	Trattamento	CER 120120 Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	t/anno	-	0,035	-
<b>H=H1+Hn...</b>		<b>Totale rifiuti pericolosi</b>	<b>t/anno</b>	<b>3,249</b>	<b>3,677</b>	<b>7,375</b>
<b>GH= G+H</b>		<b>Totale rifiuti prodotti</b>	<b>t/anno</b>	<b>1.848,036</b>	<b>1.989,732</b>	<b>901,895</b>
GH1		Spesa annua per smaltimento rifiuti	€/anno	113.300	75.000	53.200





Punti di rilievo presso i Ricettori Sensibili



Tab.8b - Rumore presso i ricettori sensibili: valori rilevati nel settembre 2009 - Centrale di Cellino

Punto di misura	Limiti previsti DPCM 1.03.91 dB(A)		Valori rilevati dB(A)	
	Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
A	70	60	65,9	57,8
B A	70	60	60	57,5

**Nota:** In tabella sono riportati i valori medi rilevati presso i ricettori sensibili (punti A e B, abitazioni private). Nel corso dell'indagine fonometrica sono stati effettuati rilievi anche presso ricettori più distanti che non sono disturbati dall'attività della Centrale. Il punto C si riferisce alla strada provinciale contrada Faiete a circa 2 km dalla Centrale, non rilevante per la valutazione. I metodi utilizzati per il monitoraggio e il campionamento dei parametri ambientali significativi sono quelli indicati dalla normativa vigente.

**Odori**

L'aspetto ambientale "odore", legato alla presenza delle acque di strato stagnanti presenti nella vasca di raccolta della centrale periodicamente svuotata per mezzo di autobotte, è comunque confinato all'interno della Centrale senza interessare in modo rilevante l'ambiente circostante.

**Vibrazioni**

Le vibrazioni presso il sito non sono significative.

**Impatto visivo**

La Centrale di Cellino ha un impatto visivo poco rilevante e temporaneo per quanto riguarda le attività di perforazione dei pozzi e di posa delle tubazioni del gas naturale (flow-line).

Tutte queste attività vengono condotte nel rispetto della legge mineraria che impone il ripristino del territorio. Nel caso di abbandono dei pozzi il ripristino minerario avviene su autorizzazione di D.G.R.M.E. (Direzione Generale Risorse Minerarie ed Energetiche), che certifica che tutti i lavori siano eseguiti in conformità al programma originario approvato.

**Contaminazione del terreno**

Precedentemente alla costruzione della Centrale, il terreno era destinato ad uso agricolo. In assenza di contaminazioni dovute ad attività pregresse non si è quindi ritenuto necessario effettuare campionamenti di terreno.

Né durante la fase di costruzione né durante l'esercizio si sono verificati incidenti che abbiano causato un inquinamento del terreno.



**Tab. 9 – Denominazione e numero dei serbatoi e delle vasche presenti in Centrale Cellino Stoccaggio**

	Capacità (m³)
Olio minerale dielettrico esente da PCB tipo LP-TROL-OIL n.5 Trasformatori (non pericoloso)	3,1
Glicole - macchinari TEG (non pericoloso)	4,4
Antigelo stoccato in fusti (Xn-nocivo)	0,4
Antigelo nei macchinari (Xn- nocivo)	0,20
Freon negli apparecchi di condizionamento (tipo R 410/A non pericoloso)	0,014
Stoccaggio glicol (non pericoloso)	10
Stoccaggio olio recupero da compressore (non pericoloso)	0,45
Serbatoi raccolta acque di strato (non pericoloso)	97
Vasche raccolta acque di strato di Centrale (non pericoloso)	28
Vasche raccolta acqua piovana (non pericoloso)	252

Un potenziale pericolo di contaminazione del terreno è costituito da uno spargimento di oli minerali dielettrici dei trasformatori (esenti da PCB), di oli di lubrificazione e di prodotti chimici (glicole, antigelo) in caso di incidente.

Per la raccolta delle acque di strato presso i pozzi sono presenti serbatoi fuori terra per limitare il rischio di perdite.

Sono presenti in Centrale un serbatoio di raccolta acque di strato da impianto di disidratazione, una vasca di raccolta delle acque di strato di Centrale e una vasca di raccolta dell'acqua piovana.

Tutti i trasformatori e gli stoccaggi sono dotati di adeguati bacini di contenimento.

Il rischio di contaminazione risulta quindi limitato sia per le basse quantità utilizzate sia per le misure preventive adottate, quali adeguate vasche di contenimento, periodici controlli con cadenza ciclica dello stato di conservazione dei bacini e delle vasche e formazione del personale al fine di prevenire tale rischio.

La Edison Stoccaggio si impegna ad effettuare monitoraggi del terreno qualora si verificano eventi tali da pregiudicare l'attuale situazione.

## ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI CONNESSI A POTENZIALI INFLUENZE PER L'AMBIENTE ESTERNO

### Inquinamento luminoso

L'illuminazione della Centrale, ristrutturata nel 2007 con l'installazione di nuove plafoniere e fari, rispetta la Legge Regionale n. 12 del 3/03/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

### Sicurezza e salute dei lavoratori

Il personale di centrale è costituito da 7 persone che operano su un turno giornaliero. Il piano di sviluppo formativo delle risorse Edison Stoccaggio S.p.A. si è inserito nel contesto più generale delle iniziative del gruppo.

La sicurezza del Campo Cellino Stoccaggio è gestita attraverso il **Documento Salute e Sicurezza Coordinato (DSSC)**, che è stato **emesso da Edison Stoccaggio in revisione 11 il 18/06/2009**.

### *Esposizione al rumore dei lavoratori*

La valutazione del livello di esposizione al rumore dei lavoratori è effettuata con cadenza triennale.

I valori dei livelli di esposizione quotidiana al rumore, espressi in dB(A) e riportati in tabella, si riferiscono al monitoraggio effettuato nel 2009 in conformità alle disposizioni del DLgs 81/2008. Non si è ritenuto necessario effettuare nuovi rilievi a seguito dei lavori di potenziamento, in quanto dal punto di vista rumore si è trattato di interventi migliorativi.

**Tab.10 – Livello di esposizione al rumore del personale di Centrale**

Ruolo	Valori rilevati $L_{ep}$ , $L_{ex}$ 8h settimanali dB(A)
Capo Centrale	71,2
Operatori di Centrale	82,6 (*)

(\*) con attenuazione da otoprotettori il valore si riduce a 74,9 dB(A)

**Esposizione alle vibrazioni del personale di Centrale**

Per l'aspetto "vibrazioni", è stata eseguita la valutazione dell'esposizione a vibrazioni mano/braccio e corpo intero, in cui non si evidenzia nulla da segnalare.

**Esposizione a radiazioni ionizzanti**

All'interno del sito di stoccaggio/estrattivo non vengono svolte attività lavorative che emettano radiazioni ionizzanti.

**Situazione infortunistica**

Nel 2010 non si è verificato alcun incidente tra il personale di Centrale.

**Tab.11 - Indici infortunistici e numero di infortuni relativi a Edison Stoccaggio per il personale sociale (infortuni con assenze >1 giorno e esclusi quelli in itinere)**

Anno	Situazione infortunistica personale sociale					
	If (indice di frequenza)			Ig (indice di gravità)		
	Sito di Cellino Attanasio	Edison Stoccaggio Spa	Edison Spa	Sito di Cellino Attanasio	Edison Stoccaggio Spa	Edison Spa
2008	0	28,5	3,3	0	0,24	0,07
2009	75	14,69	3,5	1,87	0,37	0,09
2010	0	26,75	3,8	0	1,23	0,15

**Effetti sull'ecosistema**

La Edison Stoccaggio, anche sulla base di esperienze di studi e gestione di siti simili, ha individuato nelle attività di perforazione, gestione e chiusura mineraria, la presenza di aspetti che potrebbero provocare effetti su specifiche parti dell'ecosistema.

La protezione dai rischi ambientali durante l'attività di perforazione si effettua esercitando la prevenzione della contaminazione del terreno, l'isolamento delle falde superficiali, la messa in sicurezza da possibili eruzioni, il rilevamento di gas nocivi in atmosfera e il controllo degli idrocarburi erogati durante le prove di produzione.

Un aspetto dell'attività mineraria che può determinare alterazioni (temporanee e visive) a carico dell'ambiente circostante è quello relativo alla posa delle tubazioni dei metanodotti. Dopo la posa delle tubazioni vengono eseguite le opere di ripristino, allo scopo di riportare le aree interessate dai lavori allo stato originario. In tal modo gli effetti derivanti dalla costruzione del metanodotto vengono attenuati nell'immediato, con tendenza ad annullarsi nel tempo.

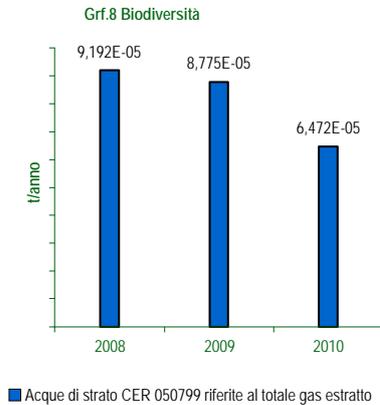
Edison Stoccaggio mette in atto tutte le necessarie tecniche di ingegneria "naturalistica", in particolare i ripristini morfologici della vegetazione sono in funzione delle caratteristiche



del territorio, a seconda che si tratti di aree agricole, aree a bosco o aree con vegetazione di ripa.

Tutte le attività sono svolte nel rispetto della legge mineraria e sotto il controllo della D.G.R.M.E. (Direzione Generale Risorse Minerarie ed Energetiche).

Non sono presenti nella Centrale sostanze o materiali nocivi per l'ambiente e la salute: PCB (trasformatori), gas Halon (dispositivi antincendio), materiali radioattivi (dispositivi rilevazione incendi), amianto e materiali contenenti amianto.



### Biodiversità

Edison Stoccaggio Spa per mantenere monitorati gli effetti sull'ecosistema e sulla biodiversità ha individuato come indicatore la produzione di acque di strato (CER 050799) riferita al gas naturale estratto nella Concessione.

Si evidenzia una riduzione delle acque di strato a causa della progressiva riduzione dell'estrazione da pozzi in fase di esaurimento.

**Nota:** quanto indicato sulla biodiversità nel regolamento Emas III, "utilizzo del terreno espresso in m<sup>2</sup> di superficie edificata", nella concessione di Cellino non risulta applicabile, in quanto non vi è relazione tra superficie occupata dagli impianti e giacimento/pozzi di produzione.

### Campi elettromagnetici

In Centrale è installato un ponte radio per la trasmissione tra la Centrale di Cellino Attanasio (TE), i piazzali pozzi e il Distretto di Sambuceto (CH) ,con una banda di frequenza tipo VHF di rice-trasmissione a 160.325 MHz e potenza massima di 7 W, per il quale è stata rilasciata l'autorizzazione ministeriale prot.n. DGCA/1/1/69/01/95558/DDM.

Nel settembre 2009 è stata condotta un'indagine sui campi elettromagnetici ad alta e bassa frequenza, da cui si evince l'assenza di campi elettromagnetici al di sopra dei valori di azione.

### Sostanze lesive per la fascia di ozono e gas serra

Non sono presenti in Centrale sostanze lesive per la fascia di ozono. Sono presenti gas R410 A in apparecchiature contenenti singolarmente quantitativi inferiori a 3 kg di gas, che sono assoggettate ai controlli di cui al Regolamento CE 842/06 (gas a effetto serra) e sono comunque regolarmente sottoposte a manutenzione.

### Rischi di incidenti ambientali in situazioni di emergenza

#### Incidenti rilevanti

Applicazione del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"

Premesso che Edison Stoccaggio S.p.A. svolge attività di stoccaggio di gas naturale in giacimenti depletati, il 21 ottobre 2009 i Ministeri dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dello Sviluppo Economico e degli Interni hanno emanato una circolare interministeriale riportante gli indirizzi applicativi del DLgs 334/99 e s.m.i. per gli stoccaggi sotterranei di gas naturale in giacimento o unità geologiche profonde. La suddetta circolare ha esplicitato al punto 1 che "per le concessioni di stoccaggio già in esercizio, comprese quelle per cui alla data della presente circolare siano in corso modifiche per le quali sia già stato avviato il procedimento autorizzativo, si ritiene applicabile la disposizione di cui all'art. 6 comma 3 del DLgs 334/99" e ha fissato altresì al 28 gennaio 2010 il termine per l'invio della relativa notifica.

**La Centrale di Cellino tratta il metano come sostanza elencata nel campo di applicazione del DLgs 334/99 e s.m.i. in quanto ricadente nella definizione "Gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale" di cui all'allegato I parte 1.**

**Il giacimento di gas naturale collegato alla Centrale costituisce uno stoccaggio superiore a 200 t - limite definito nella colonna 3 dell'allegato I del DLgs 334/99 e s.m.i. - pertanto il giacimento e gli impianti di superficie ad esso dedicati ricadono nel campo di applicazione dell'art. 8 del Decreto citato.**

È previsto a tal riguardo, a carico del Gestore:

- l'approntamento del Rapporto di Sicurezza ex art. 8 del DLgs 334/99 e s.m.i.;
- l'attuazione di un sistema di gestione della sicurezza (SGS) nel rispetto di una politica di prevenzione degli incidenti rilevanti ex art. 7 del DLgs 334/99 e s.m.i.;
- l'aggiornamento con frequenza massima triennale del Piano di Emergenza Interno, art. 11 DLgs 334/99 e s.m.i.;
- predisposizione della Notifica e della Scheda informativa alla popolazione ai sensi rispettivamente dell'art.6 e dell'Allegato V DLgs 334/99 e s.m.i. in merito ai rischi di incidenti rilevanti.

Edison Stoccaggio, che ha già da tempo implementato il sistema di gestione integrato Ambiente e Sicurezza, si è adeguata alle disposizioni di legge sopracitate ed ha predisposto i documenti richiesti.

Edison Stoccaggio sottolinea in particolare che ha già da tempo adottato, per il sito in questione (come per gli altri siti della Società), procedure per la gestione delle emergenze, comprese quelle ambientali ed ha predisposto un Piano di Emergenza. Esso comprende anche le emergenze ambientali ed ha lo scopo di fornire uno strumento operativo per classificare le possibili situazioni di emergenza e per fronteggiarle qualora si dovessero verificare, coordinandosi con le altre parti interessate.

Tale Piano viene distribuito al personale e alle imprese esterne operanti all'interno del Sito. Su tutto il territorio della Concessione sono stati collocati dei cartelli di pericolo con l'indicazione di numeri telefonici di emergenza operanti 24 ore su 24.

Inoltre ad ogni inizio attività viene svolto un briefing sui comportamenti da adottare per la sicurezza e la protezione ambientale, consegnando anche una "Nota informativa" sui rischi e sulle norme di comportamento sicurezza ed ambiente da rispettare.

Annualmente vengono effettuate prove di simulazione sulle risposte alle emergenze, coinvolgendo il personale della Centrale e tutti i terzi presenti, secondo quanto previsto nel Piano di Emergenza.

Le situazioni di emergenza ambientale che sono state previste per il Sito di Cellino Attanasio non rappresentano un pericolo per la salute e l'incolumità della popolazione residente, in quanto è sempre possibile intervenire in tempi brevi per mettere in sicurezza gli impianti e limitare la durata e l'estensione dell'emergenza.

La situazione di emergenza può insorgere per:

- spargimenti di liquidi (olio lubrificante, glicole, etc.);
- scarichi accidentali dovuti a rottura (di condotte, serbatoi, etc.) o malfunzionamento delle apparecchiature;
- rumore dovuto a danni e/o rotture agli impianti di insonorizzazione;
- emissioni anomale (tracce di metano, di glicole, NO<sub>x</sub>, etc.) dovute a malfunzionamenti o guasti alle apparecchiature;
- rotture accidentali dei metanodotti;
- perdite da metanodotti;
- crolli, franamenti del terreno e delle strade di accesso ai piazzali dei pozzi, alla Centrale;
- incendio di parti di impianto;
- altri eventi dannosi.

Nel seguito sono riassunte le situazioni di emergenza individuate come significative ai fini ambientali.



**Nel corso del 2010 non si sono verificate situazioni di emergenza.**

*Spargimenti di liquidi*

Nel caso di spargimenti accidentali sul terreno, peraltro sempre limitati nelle quantità, sono previste procedure di intervento per limitare l'impatto sull'ambiente e comunque circoscriverlo all'interno della Centrale, impedendo la fuoriuscita di inquinanti attraverso gli scarichi. I pericoli di inquinamento atmosferico a seguito di tali spargimenti sono limitati.

Si evidenzia che tutti i serbatoi ed i trasformatori ad olio sono dotati di adeguate vasche di contenimento in grado di contenere la capacità massima di ogni serbatoio e/o trasformatore.

*Scarichi accidentali dovuti a rottura (di condotte, serbatoi, etc.) o malfunzionamento delle apparecchiature*

La rete degli scarichi idrici è dotata di dispositivi in grado di impedire l'eventuale fuoriuscita non controllata di inquinanti con convogliamento nelle vasche di raccolta. Sono previste apposite procedure di intervento.

*Rottura accidentale dei metanodotti*

La rottura della tubazione di gas naturale non comporta rischi rilevanti né per l'ambiente né per le persone, in quanto esistono sistemi automatici che intervengono attuando la chiusura delle valvole di ingresso del gas naturale.

È stata realizzata la sigillatura testa e coda cavidotti elettrici, per evitare eventuale ingresso accidentale di gas.

*Perdite da flow-line*

La progettazione, costruzione e gestione degli impianti è tale per cui è stato minimizzato il rischio di scoppio e/o incendio in seguito a perdite dalle tubazioni.

*Crolli, franamenti del terreno e delle strade di accesso ai piazzali dei pozzi, alla Centrale*

Sono previsti controlli periodici a vista per individuare con tempestività i possibili pericoli per l'ambiente e la popolazione a seguito di crolli e smottamenti. Il piano di emergenza riporta i comportamenti da tenere in caso di pericolo e le modalità di coordinamento con le autorità competenti.

*Incendio di parti di impianto*

La Centrale è dotata di sistemi di rilevazione incendio, approvati dai Vigili del fuoco e da D.G.R.M.E. La gestione delle emergenze relative agli incendi è trattata in un apposito documento.



## ASPETTI AMBIENTALI INDIRECTI CONNESSI A POTENZIALI INFLUENZE PER L'AMBIENTE ESTERNO

Gli aspetti ambientali indiretti sono aspetti sui quali l'Organizzazione ha un controllo limitato o parziale.

### Trasporto del gas naturale dal punto di consegna agli utenti finali

Il gas naturale in uscita dalla Centrale viene immesso nei metanodotti (non di proprietà Edison Stoccaggio) in un punto di consegna situato all'interno della Centrale alle condizioni di pressione e alle specifiche di qualità del gas previste dal Codice di Rete dell'impresa di trasporto proprietaria del metanodotto e previste dalla normativa in vigore. Il trasportatore prende in consegna il gas e attraverso la sua rete di metanodotti riconsegna il gas ai consumatori finali e alle reti di distribuzione locali che provvedono alla riduzione della pressione da 4-7 MPa a quella di utilizzo.

Il trasporto del gas immesso in rete non è quindi effettuato da Edison Stoccaggio S.p.A..

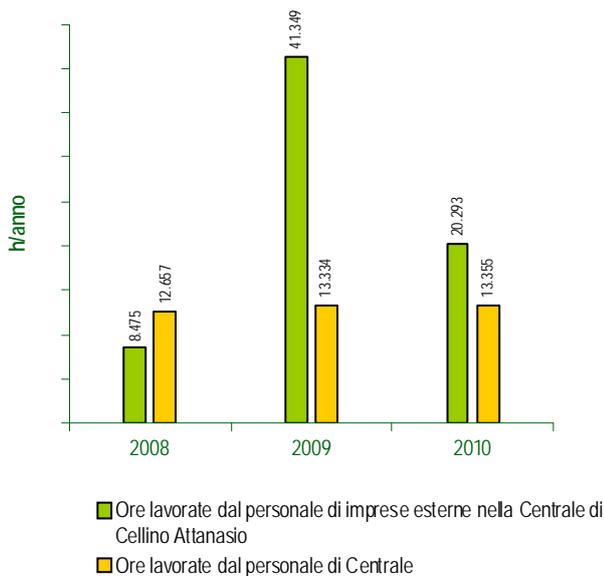
### Comportamenti ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori che possono avere un'influenza sull'ambiente

All'interno della Concessione mineraria "Cellino Stoccaggio" operano fornitori per attività di manutenzione meccanica, manutenzione elettrica, servizi vari e forniture di prodotti chimici ausiliari. Per tenere sotto controllo tali attività, in particolare quelle che possono avere rilevanti impatti ambientali, la Edison Stoccaggio ha predisposto procedure di gestione e controllo delle attività svolte da terzi.

Periodicamente sono effettuati audit sui fornitori e gli stessi, in fase di briefing, vengono informati sui corretti comportamenti ambientali da osservare.

L'attenzione di Edison Stoccaggio è inoltre focalizzata sulla sicurezza delle imprese operanti all'interno della Concessione tramite azioni di formazione e sensibilizzazione. Nel DSSC vengono descritte le modalità di manipolazione dei prodotti chimici ed i comportamenti in emergenza.

Graf.9 Ore lavorate dalle imprese esterne riferite alle ore lavorate dal personale di Centrale



**Nel 2010 non si è verificato alcun infortunio tra il personale delle imprese esterne che hanno lavorato in Centrale.** Gli indici infortunistici, ove applicabili, sono elevati in quanto rapportati alle ore lavorate che sono relativamente basse.

Le ore lavorate nella concessione dalle imprese esterne nel 2010 sono state 20.293, circa la metà rispetto al 2009, anno in cui si sono svolte le maggiori attività per il potenziamento dell'impianto. Le ore lavorate dal personale di centrale si sono mantenute pressoché costanti nel periodo.



**Tab.12 - Indici infortunistici e numero di infortuni relativi a Edison Stoccaggio SpA "Attività Stoccaggio Gas" per il personale d'impresa (esclusi gli infortuni in itinere)**

Situazione infortunistica personale d'impresa						
Anno	If (indice di frequenza)			Ig (indice di gravità)		
	Sito di Cellino Attanasio	Edison Stoccaggio Spa	Edison Spa	Sito di Cellino Attanasio	Edison Stoccaggio Spa	Edison Spa
2008	117,9	25,2	8	2,94	0,29	0,28
2009	0	0	3,5	0	0	0,11
2010	0	0	3,8	0	0	0,12

**Influenza sull'ambiente antropico (effetti socio-economici sulla popolazione locale, eventuale costruzione di nuovi metanodotti per il trasporto del gas naturale, rapporti con la popolazione)**

Lo sfruttamento della Concessione Mineraria di Cellino Stoccaggio ha avuto riflessi positivi sull'occupazione locale, in quanto il personale è stato assunto tra gli abitanti dei paesi limitrofi e le attività di manutenzione, soprattutto quelle non specialistiche, sono affidate prevalentemente ad imprese esterne locali. La Edison Stoccaggio si impegna a ricercare con continuità il miglioramento dei rapporti con la popolazione anche attraverso la distribuzione della Dichiarazione Ambientale e dei relativi aggiornamenti annuali.

**Effetto sull'ambiente dovuto alla tipologia di smaltimento dei rifiuti**

I rifiuti prodotti dalla Concessione vengono inviati al recupero e/o smaltimento. Lo smaltimento in discarica si è ridotto negli ultimi anni; sono stati privilegiati il trattamento e il recupero ove possibile. La scarsa entità dei rifiuti prodotti dalla Concessione e le loro modalità di smaltimento rendono trascurabile il loro impatto ambientale.

**Effetti sull'ambiente esterno dovuti al traffico veicolare**

Il traffico veicolare legato all'attività del sito è generato dal personale di Centrale che si reca presso i pozzi e dal personale del Distretto che periodicamente si reca presso il sito. **Nel 2010 sono stati percorsi 133.459 km con emissioni di CO<sub>2</sub> pari a 20.018,85 tCO<sub>2</sub> (emissione media di 150 g/km).**

Sulla base di questa analisi e tenendo in considerazione anche le emissioni generate dal traffico veicolare delle imprese esterne operanti in Centrale, si può considerare l'impatto ambientale indiretto non rilevante né in condizioni operative normali né in condizioni anomale.

**Tab.13 -Traffico veicolare**

		2008	2009	2010	Var % 2010-2009
Traffico veicolare	km	105.480	159.395	133.459	-16,27%
Emissioni di CO <sub>2</sub> (150 g/km)	tCO <sub>2</sub>	15.822,00	23.909,25	20.018,85	-16,27%
Traffico veicolare presso il sito	km	108.450	52.540	76.862	46,29%
Emissioni di CO <sub>2</sub> (150 g/km)	tCO <sub>2</sub>	16.267,50	7.881,00	11.529,30	46,29%



## CONTABILITÀ AMBIENTALE

Nella tabella sottostante il dettaglio della spesa sostenuta per la gestione ambientale e della sicurezza (anni 2008 – 2010). L'incremento evidenziato nel 2010 è dovuto alle attività propedeutiche all'attuazione del DLgs 334/99 e all'implementazione del Sistema di Gestione con quanto richiesto dal D.M. 09/08/2000.

**Tab.14 – Contabilità ambientale e della sicurezza della Centrale di Cellino Attanasio**

Pos.	TIPOLOGIA	2008 €	2009 €	2010 €
1	Prestazioni interne Ambiente/Emas e Sicurezza	Inclusi in pos.(9) (10)	47.000	
2	Prestazioni esterne e consulenza Ambiente e Sicurezza	Inclusi in pos.(9) (10)	5.100	
3	Formazione (manuali operativi e altri)	3.142	9.600	3.400
4	Altre attività di protezione ambientale (Monitoraggio/Attività/Materiali aspetti ambientali)	1.700	9.200	34.100
5	Monitoraggio/Attività/Materiali/prestazioni medico-sanitarie e altri aspetti di sicurezza	5.500	53.300	
6	Smaltimento e trattamento rifiuti	113.300	75.000	53.200
7	Autorizzazioni e certificazioni di conformità legislativa	inclusi in pos.(9) (10)	inclusi in pos.(9) (10)	
8	Interventi di miglioramento aspetti ambientali	inclusi in pos.(9) (10)	7.000	
9	Sicurezza e Salute (Interventi di miglioramento aspetti di sicurezza)	23.800	inclusi in (5)	201.200
10	Dichiarazione Ambientale/Emas	13.500	3.100	3.100
<b>TOTALE CONTABILIZZATO €</b>		<b>160.942</b>	<b>209.300</b>	<b>295.000</b>

(\*) trattasi della medesima ripartizione

## 7. Il Sistema Integrato di Gestione Ambientale e della Sicurezza della società Edison Stoccaggio-Multisito

La salvaguardia dell'ambiente e delle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori rappresentano un obiettivo di primaria importanza per la Società, che mostra un costante impegno per ottenere il miglioramento continuo.

I risultati ottenuti sono sviluppati ed analizzati nel "Rapporto di sostenibilità" del gruppo Edison, che offre una visione complessiva delle attività svolte in questi settori e delle spese e degli investimenti sostenuti.

Le numerose ore di formazione su sicurezza e ambiente hanno riguardato: l'illustrazione del contenuto del DLgs 334/99 a tutto il personale operante nelle centrali, formazione e addestramento, anche attraverso esercitazioni pratiche sui contenuti generali del piano di emergenza interno, formazione rischio elettrico e formazione primo soccorso, corso di guida sicura, richiamo sulla gestione dei rifiuti e introduzione del nuovo sistema SISTRI.

Per quanto riguarda le certificazioni, sono state effettuate con esito positivo le visite di sorveglianza per il mantenimento del Sistema di Gestione integrato Ambiente e Sicurezza, secondo la norma UNI EN ISO 14001 e la norma OHSAS 18001, nonché per il mantenimento della certificazione integrata ambiente e sicurezza "multisito" dell'Organizzazione Edison Stoccaggio S.p.A. "Attività di Stoccaggio gas naturale".

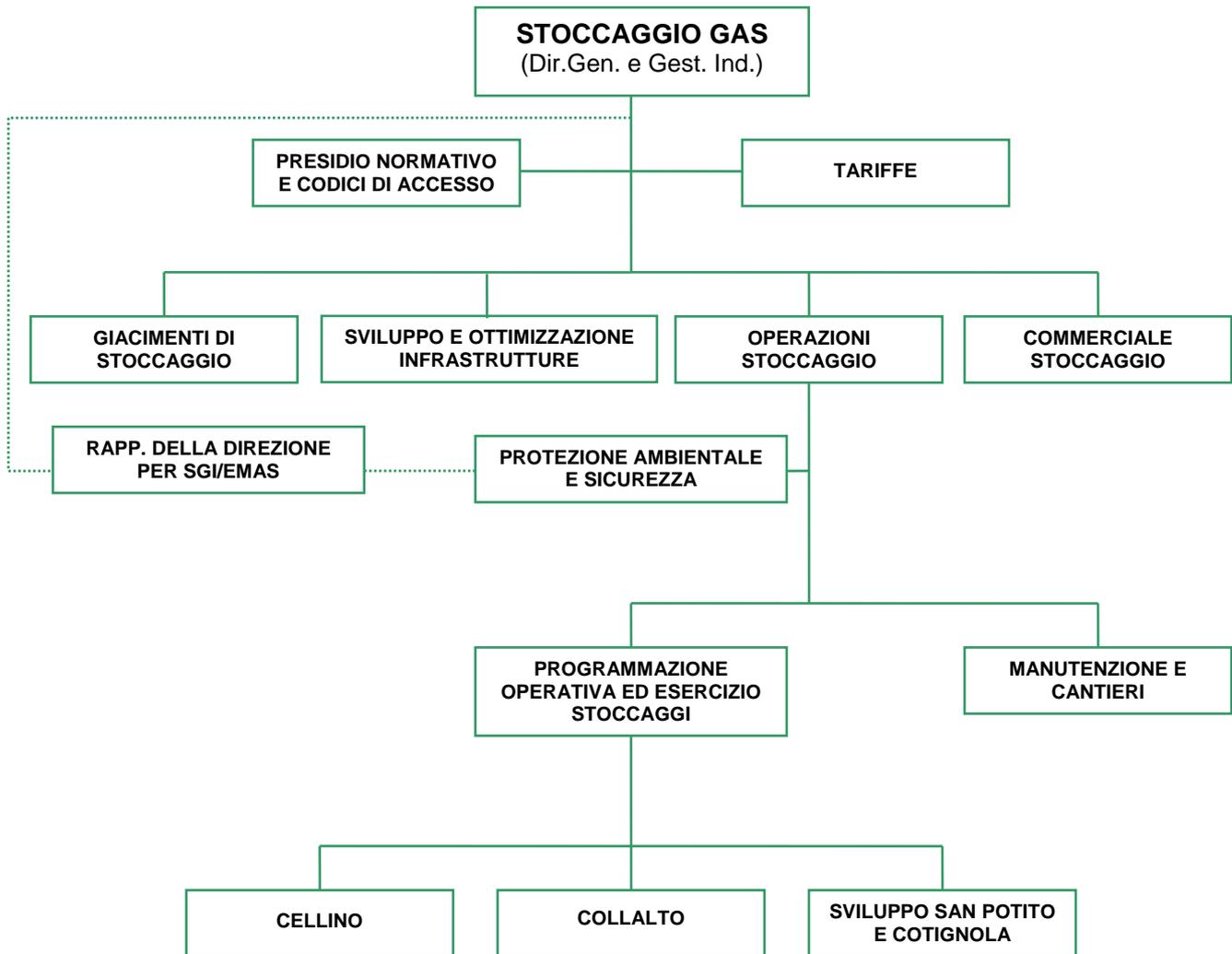
I responsabili operativi confermano che attraverso l'applicazione del SGI considerano migliorata la gestione delle attività in generale, in particolare attraverso la formalizzazione dei vari programmi/scadenzari delle attività operative, che consentono di migliorare e tenere maggiormente sotto controllo anche i normali aspetti di conduzione degli impianti. È stata introdotta la Codificazione con WBS comuni per la contabilità ambientale e sicurezza del SGI di tutti i siti certificati.

Nell'ambito dei documenti per l'Ambiente e la Sicurezza, Edison Stoccaggio SpA "Attività di Stoccaggio Gas naturale" ha predisposto la definizione dei ruoli e dei Compiti con un apposito documento del Sistema di Gestione Integrato dell'Ambiente e della Sicurezza.

Di seguito si riporta lo schema organizzativo di EDISON STOCCAGGIO SPA - Attività di stoccaggio gas naturale



Fig.4 Schema organizzativo di EDISON STOCCAGGIO SPA - Attività di stoccaggio gas naturale



## 8. Il programma ambientale e gli obiettivi di miglioramento

Tutti gli obiettivi previsti nel Programma Ambientale 2008-2010 sono stati raggiunti. Un nuovo Programma Ambientale è stato formulato dalla Direzione per il periodo 2010-2013, riconoscendo in esso lo strumento chiave del Sistema di Gestione Integrato. La responsabilità del Programma Ambientale è della Direzione che deve indicare gli obiettivi, i traguardi, gli interventi, le attività di gestione, i mezzi, i tempi e le responsabilità. Ogni obiettivo generale è costituito da singoli obiettivi parziali, detti "traguardi", ove possibile quantificabili e misurabili.

Tab.14 - Programma ambientale 2011-2013 (interventi programmati fino a dicembre 2013)

OBBIETTIVO	TRAGUARDO	INTERVENTO	SCADENZA	RISORSE ECONOMICHE IN K€	RESPONSABILITÀ
<b>Nota generale:</b> Con riferimento al fine ultimo ambientale dei vari traguardi presenti, esso è rappresentato dalla salvaguardia dei vari comparti (aria, acqua, suolo, ambiente antropico...).					
Nel corso degli anni la società ha tenuto costantemente sotto controllo l'evoluzione dei parametri operativi e degli indicatori di prestazione ambientale consolidando sempre di volta in volta il presente programma.					
<b>Emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rifiuti, contaminazione del terreno, utilizzo delle risorse, rumore, odori, polveri, effetti su specifiche parti dell'ecosistema, distribuzione del prodotto, imballaggio e immagazzinamento, materiali ausiliari</b>					
Mitigazione dei relativi impatti ambientali	Controllo eseguito almeno una volta l'anno	Mantenere costantemente lo stato di buona conservazione utilizzando le specifiche procedure gestionali	2011-2013	costi specifici Ditte esterne 10,00 k€	Capo Campo Cellino Stoccaggio/D.R./ Resp
Riduzione del rischio di contaminazione del terreno	Migliorare lo stato dei serbatoi di raccolta delle acque di strato	Sostituzione serbatoio di raccolta acque di strato area pozzo CLI 35	2011	costi 10,00 k€	Capo Campo Cellino Stoccaggio/D.R./ Resp
<b>Effetti sull'ecosistema</b>					
Mitigazione dell'impatto ambientale connesso allo smaltimento delle acque di strato	Ottimizzare la resa dei pozzi	Chiusura e/o interventi di wire line sui pozzi che producono eccessive quantità di acque di strato Campagna misure pressioni statiche dei pozzi	2011-2013	costi specifici Ditte esterne 30,00 k€	Direzione Edison Stoccaggio/ Resp. Operazioni Stoccaggio/ Capo Campo Cellino Stoccaggio
<b>Distribuzione del prodotto, imballaggio e immagazzinamento materiali ausiliari</b>					
Minimizzare il consumo di materiali ausiliari in rapporto alla produzione	Minimizzare gli imballaggi ed i contenitori da smaltire come rifiuti	Acquisto di prodotti in contenitori a rendere	2011-2013	costi personale interno 1,00 k€	Capo Campo Cellino Stoccaggio/D.R./ Resp. Operazioni Stoccaggio
<b>Sostanze refrigeranti ad effetto serra</b>					
Mitigazione dei relativi impatti ambientali	Controlli periodici	Mantenere costantemente uno stato di buona conservazione con l'uso di specifiche procedure gestionali	2011-2013	costi specifici Ditte esterne 5,00 k€	Capo Campo Cellino Stoccaggio/D.R./ Resp. Operazioni Stoccaggio
<b>Comportamento ambientale dei fornitori</b>					
Migliorare il coinvolgimento dei fornitori nel Sistema di Gestione Integrato	Migliorare il comportamento ambientale dei fornitori attraverso un'ottimizzazione del monitoraggio della prestazione dei fornitori	Individuazione di nuovi indicatori di prestazione ambientale dei fornitori con l'ausilio delle schede di valutazione. "CHECKLIST PER AUDIT AI FORNITORI"	2011-2013		
Miglioramento del comportamento delle imprese in campo	Migliorare la selezione dei fornitori ed il controllo della loro attività anche attraverso una maggiore partecipazione del personale del Distretto	Effettuazione di audit presso i fornitori e nei cantieri e compilazione delle schede di valutazione dei fornitori a fine contratto	2011-2013	costi personale interno 10,00 k€	Direzione Edison Stoccaggio/ Resp. Operazioni Stoccaggio/ Capo Campo Cellino Stoccaggio
	Promuovere il miglioramento dei livelli di comportamento ambientale e di sicurezza delle imprese	Formazione e informazione a imprese come da "Programma di formazione" con applicazione della procedura tecnica gestionale "Gestione delle emergenze ambientali misure e modalità operative (spandimenti) accidentali di liquidi e altre emissioni". Aggiornamento di un briefing con video.	2011-2013		

OBIETTIVO	TRAGUARDO	INTERVENTO	SCADENZA	RISORSE ECONOMICHE IN K€	RESPONSABILITÀ
<b>Ambiente antropico</b>					
<i>Minimizzare l'impatto sul territorio in situazioni di emergenza</i>	Limitare i rischi connessi a frane e smottamenti	Ispezioni periodiche nel territorio della Concessione	2008 - 2010	costi personale interno 10,00 k€	Direzione Edison Stocaggio/ Resp. Operazioni Stocaggio/ Capo Campo Cellino Stocaggio
<b>Salute e Sicurezza sul Lavoro</b>					
<i>Migliorare la salute e sicurezza dei lavoratori</i>	La gestione è rimandata al Documento sicurezza e salute coordinato "DSSC"	La gestione è rimandata al Documento sicurezza e salute coordinato "DSSC"	2009 - 2011	costi personale interno 30,00 k€	Direzione Edison Stocaggio/ Resp. Operazioni Stocaggio/ Capo Campo Cellino Stocaggio
<b>Tutti gli aspetti</b>					
<i>Migliorare la sicurezza degli impianti</i>	Videosorveglianza nell'intero arco della giornata	Installazione di videocamere nella Centrale e nei pozzi	Dicembre 2011	75,00 k€	Direzione Edison Stocaggio/ Resp. Operazioni Stocaggio/ Capo Campo Cellino Stocaggio
<i>Migliorare la gestione e controllo impianti</i>	Informatizzazione dei sistemi di manutenzione e controllo impianti	Acquisto ed implementazione di un sistema informatico di gestione e controllo	Dicembre 2013	100,00 k€	Direzione Edison Stocaggio/ Resp. Operazioni Stocaggio/ Capo Campo Cellino Stocaggio

Nota: in verde sono evidenziati i target, in blu le attività di gestione.



## 9. Principali documenti di riferimento ed autorizzazioni

- Analisi ambientale del sito
- Valutazione della Significatività degli aspetti ambientali
- Manuale del Sistema di Gestione Ambientale
- Procedure del Sistema di Gestione Ambientale
- Rapporto di Sicurezza ex. Art.8 del Dlgs 334/99 e s.m.i.
- Notifica e Scheda informativa alla popolazione ai sensi rispettivamente dell' art. 6 e dell' Allegato V del DLgs 334/99 e s.m.i.
- Documento di Salute e Sicurezza Coordinato (DSSC)
- Relazione tecnica Edison Gas Concessione Cellino "Potenziamento campo Cellino Stoccaggio"
- Piano di emergenza Edison Stoccaggio (Centrale di Cellino)
- Documento di politica per la prevenzione degli incidenti rilevanti e la tutela dell' ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro
- Esposizione al rumore del personale di Centrale settembre 2009
- Rilievo della rumorosità della Centrale settembre 2009
- Normative Edison Stoccaggio S.p.A.
- DM proroga concessione di coltivazione idrocarburi "Cellino", 19/07/80
- Istanza di concessione di stoccaggio Cellino presentata a MICA-UNMIG, con allegati Relazione Tecnica
- Programma dei lavori, 22/06/84
- Decreto MICA Concessione Cellino Stoccaggio, D.M. del 10/12/84
- Autorizzazione UNMIG (ex C.P.I.) \_Verbale di verifica ex Art. 85 D.lgs 624/96 degli impianti di raccolta
- Trattamento e Trasporto gas della Concessione "Cellino Stoccaggio" del 22/06/2000.
- Autorizzazione UNMIG all'esercizio del nuovo impianto di compressione installato nella Centrale Gas di
- Cellino Attanasio Prot. N° 2646 del 18/06/94
- Comunicazione del 27/11/1999 "Emissioni in atmosfera ai sensi del Dlgs. 152/06 e s.m.i. parte V Art.281 comma 1"
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'impianto di termodistruzione dei gas di coda derivanti dalla rigenerazione del glicole trietilenico della Regione Abruzzo il 10/09/2001, prot. 7672/NDIC 5226.6
- Autorizzazione scarico fossa Imhoff rilasciata da parte della Provincia di Teramo con lettera prot. N.43833 del 26 maggio 2003, rinnovo autorizzazione allo scarico nel sottosuolo di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici mediante fossa Imhoff e pozzo a dispersione n° 43315 del 22/03/2004 e successivo rinnovo n° prot. 57120 del 17/03/2008.
- Licenza "impianto ed esercizio di ponte radio" N. 95558 013349972407 LD/MM del 27/01/2003 autorizzato con "Determinazione Direttoriale" del Ministero delle Comunicazioni prot N. DGCA/1/1/69/01/95558/DDM, con effetto dal 01/02/2003 e scadenza il 31/12/2008.



## 10. Principali prescrizioni legali

Per assicurare l'identificazione delle prescrizioni legali e degli adempimenti amministrativi di interesse delle Centrali e per garantirne la diffusione alle strutture operative, la Direzione Edison Stoccaggio si avvale di una funzione a livello della capogruppo EDISON, Ufficio Protezione Ambientale Qualità Sicurezza (PEOR/ PASO Edison), di specifiche procedure e della Relazione mensile emessa da PEOR/PASO con l'aggiornamento della normativa (le norme sono reperibili e consultabili nel sito INTRANET aziendale). L'elenco delle principali norme e leggi di riferimento è riportato in un documento del Sistema di Gestione Integrato dell'Ambiente e della Sicurezza Multisito, denominato "Lista delle norme e regolamenti di riferimento".

Nel seguito sono riportate le principali prescrizioni legali di interesse della Concessioni Cellino.

### EMAS

REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE

### TESTO UNICO AMBIENTALE

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale e s.m.i

### INCIDENTI RILEVANTI (normativa applicata a partire dal 28/01/2010)

- DM 16/03/1998 Modalità con le quali i fabbricanti per le attività industriali a rischio di incidente rilevante devono procedere all'informazione, all'addestramento e all'equipaggiamento di coloro che lavorano in situ
- Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 334 Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose
- DM 9/08/2000 Modificazioni di impianti e di depositi, di processi industriali, della natura o dei quantitativi di sostanze pericolose
- DM 9/08/2000 Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza

### RIFIUTI

- SISTRI: Decreto Ministero Ambiente 17/12/2009 Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del DLgs n.152 del 2006 e dell'art. 14-bis del decreto-legge n.78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n.102 del 2009 e s.m.i ; richiesta d'iscrizione telematica del 19/02/2010
- Decreto legislativo 29 giugno 2010 , n. 128 Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69 (Il decreto correttivo del testo Unico Ambientale, modifiche alla disciplina su AIA, IPPC e Aria- Parte V DLgs 152/06)
- DM 27/09/ 2010 Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005
- DLgs 3/12/2010 n.205 Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive

### SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

- DLgs 9/04/2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i
- D.Lgs. Governo n° 624 del 25/11/1996 Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee.



## 11. Glossario

**ACQUA DI STRATO** = acqua associata al petrolio e al gas naturale nei giacimenti ed estratta insieme agli idrocarburi. Nei centri di trattamento degli idrocarburi costituisce il refluo liquido più rilevante nella fase di produzione

**AMBIENTE** = Contesto nel quale una Organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni

**APAT** = Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici

**ARGILLE** = Rocce composte in prevalenza da minerali argillosi (silicati idrati di allumina) e da uno scheletro detritico a grana fine. Le rocce argillose non consolidate possiedono alcune proprietà particolari quali la plasticità e l'attitudine a rigonfiare in presenza d'acqua. Le argilliti sono rocce più compatte, con diagenesi più avanzata, che hanno perduto le proprietà plastiche per la ricristallizzazione dei minerali argillosi

**ARTA** = Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Regione Abruzzo

**ASPETTO AMBIENTALE** = elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'Organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo

**AUDIT AMBIENTALE** = strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata periodica e obiettiva delle prestazioni dell'Organizzazione, del sistema di gestione ambientale e dei processi destinati a proteggere l'ambiente, al fine di facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente e valutare la conformità alla politica ambientale, compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'Organizzazione (Regolamento CE 761/2001)

**BARILE** = unità di misura volumetrica (olio) 1 mc = 6,26 barils ; 100 bl = 159 mc

**BARILE "BOPD" (barili di olio per giorno)** = misura la produzione barile/giorno 20.000 BOPD equivalenti a 1 MT/anno

**BASI OPERATIVE** = sono svolte prevalentemente attività d'ufficio, archivi e di deposito

**BASI PORTUALI** = sono svolte prevalentemente attività per la movimentazione dei materiali e rifiuti da e per le basi off-shore

**CALCARI** = Rocce sedimentarie costituite interamente da strati più o meno spessi di carbonato di calcio. In presenza di altri componenti quali carbonato di calcio e magnesio (dolomite), argilla, etc. si passa rispettivamente alle dolomie e alle marne

**CAMPO/GIACIMENTO** = Accumulazione di molteplici livelli sufficientemente importanti per programmare l'esplorazione.

**CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE DI GAS NATURALE/GREGGIO (DURATA 20 ANNI CON POSSIBILI ESTENSIONI)** = superficie ceduta dallo Stato ad un (terzo) concessionario per una durata determinata (20 anni) per assicurare la valorizzazione del giacimento. area nella quale sono dislocati i pozzi di produzione, le linee di distribuzione e la Centrale di trattamento

**CONCESSIONE DI STOCCAGGIO** = è esclusiva e deve essere assegnata su un'area coincidente con una Concessione di Coltivazione, allo stesso Rappresentante unico;

**CENTRALE GAS** = è costituita dall'area e dagli impianti occorrenti per l'estrazione e il trattamento del gas naturale

**CO** = Monossido di Carbonio

**CO<sub>2</sub>** = Biossido di Carbonio (Anidride Carbonica)

**CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE** = atto mediante il quale un verificatore ambientale accreditato da idoneo organismo esamina la dichiarazione ambientale con esito positivo

**dB(A)** = misura di livello sonoro. Il simbolo A indica la curva di ponderazione utilizzata per correlare la sensibilità dell'organismo umano alle alte frequenze

**DECOMMISSIONING** = insieme delle operazioni compiute alla fine della vita di un campo petrolifero, comprendenti chiusura dei pozzi, pulizia e messa in sicurezza delle strutture, rimozione parziale o totale degli impianti e loro eventuale riciclaggio, eliminazione o riutilizzo, ripristino della superficie alle condizioni originarie

**DPI** = dispositivi di protezione individuale

**EMAS** = Eco Management and Audit Scheme ( vedi Regolamento CE 1221/2009). E' il sistema comunitario di ecogestione e di audit al quale possono aderire volontariamente le Organizzazioni, per valutare e migliorare le loro prestazioni ambientali e fornire la pubblico ed altri soggetti interessati informazioni pertinenti

**FAGLIA** = Rottura di una massa rocciosa accompagnata da uno spostamento relativo dei due blocchi separati

**FLOW-LINE** = condotta per il trasporto del gas naturale interna al Sito, che collega i pozzi di estrazione alla Centrale gas



**GAS NATURALE** = miscuglio di idrocarburi che si originano nel sottosuolo, costituiti prevalentemente da metano

**GLICOLE** = liquido igroscopico inodore, incolore e viscoso. È una sostanza organica che contiene un numero rilevante di gruppi OH e pertanto interagisce fortemente con l'acqua. Il glicole è usato come antigelo dato il suo punto di congelamento molto basso

**GLOBAL SERVICE** = servizio integrato per la gestione di impianti con fornitura di materiale e manodopera

**HALON** = sostanza organica alogenata utilizzata come mezzo estinguente degli incendi, dannoso per l'ozono stratosferico

**IMPATTO AMBIENTALE** = qualsiasi modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'Organizzazione

**ISOBATA** = linea grafica che unisce tutti i punti di uguale profondità sotto il livello del mare

**MAP** = Ministero delle Attività Produttive (ex MICA)

**MARNE** = Rocce composte da calcare e argilla in proporzioni vicine al 50%

**METANO** = gas con formula chimica CH<sub>4</sub>, inodore, incolore, altamente infiammabile; il metano di origine naturale si forma per decomposizione di sostanze organiche vegetali in assenza di ossigeno

**METANODOTTO** = condotta per il trasporto del gas naturale

**MICA** = Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

**NORMA UNI EN ISO 14001** = versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN ISO 14001. La norma specifica i requisiti di un Sistema di Gestione Ambientale che consente a un'Organizzazione di formulare una Politica Ambientale e stabilire degli obiettivi, tenendo conto degli aspetti legislativi e delle informazioni riguardanti gli impatti ambientali significativi

**NM<sup>3</sup>**= metro cubo in condizioni normali, volume di gas riferito a 0°C e 0,1013 MPa (1 atm)

**NO<sub>x</sub>**= ossidi di azoto

**OBIETTIVO AMBIENTALE** = obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla Politica Ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.

**ORGANIZZAZIONE** = gruppo, società, azienda, impresa ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa

**PARTI INTERESSATE** = tutti i soggetti che possono essere interessati alle attività e alla gestione ambientale della Edison, delle sue Consociate e del singolo Sito produttivo: gli azionisti, i dipendenti, i clienti, i fornitori, le Comunità locali (ad esempio abitazioni, aziende agricole, parchi, etc.), le Istituzioni, le Associazioni di categoria e di opinione

**PCB** = Policlorobifenili. Liquidi isolanti altamente pericolosi utilizzati nel passato nelle apparecchiature elettriche

**PERMESSO DI PROSPEZIONE** = (durata 1 anno) Non è esclusivo, è di assegnazione relativamente rapida e consente i rilievi geologici e geofisici;

**PERMESSO DI RICERCA** = (durata 6 anni pon possibili estensioni) è esclusivo e richiede un rapporto ambientale e/o lo studio di Impatto Ambientale prima dell'assegnazione;

**POLITICA AMBIENTALE** = dichiarazione, fatta da un'Organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività da compiere e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale

**PROGRAMMA AMBIENTALE** = descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'impresa, concernente una migliore protezione dell'ambiente in un determinato Sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e, se del caso, le scadenze stabilite per l'applicazione di tali misure

**R&D (RESEARCH AND DEVELOPMENT)**= Ricerca e Sviluppo

**REGOLAMENTO CE 1221/2009(EMAS III)** = Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/11/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (indicato con la sigla EMAS), che abroga il Regolamento (CE) n. 761/2001 e le Decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE

**RIG-IMPIANTO DI PERFORAZIONE**= l'insieme delle apparecchiature necessarie per eseguire operazioni di perforazione di un pozzo e operazioni di workover (pompe, argani, tavola rotare, aste di perforazione etc.)

**ROYALTIES** = Diritti di coltivazione dei giacimenti per ciascuna concessione con benefici economici che ricadono sullo Stato, sulle Regioni e sui Comuni;

**SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA (SGI)**= la parte del Sistema di Gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la Politica Ambientale e della Sicurezza



**SISTEMA INTERNAZIONALE DELLE UNITÀ DI MISURA (SI)**= insieme di definizioni e regole che fornisce un approccio organico ed univoco alla attribuzione delle unità di misura ad ogni entità fisica. Tale sistema si basa su 7 unità base e 2 supplementari. Le unità base sono: chilogrammo (massa), metro (lunghezza), secondo (tempo), Ampère (corrente elettrica), Kelvin (temperatura), candela (intensità luminosa), mole (quantità di sostanza). Le unità supplementari sono: radiante (angolo piano) e steradiano (angolo solido)

**SITO** = l'intera area in cui sono svolte, in un determinato luogo, le attività industriali sotto il controllo di un'impresa, nonché qualsiasi magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti intermedi, prodotti finali e materie di rifiuto, e qualsiasi infrastruttura e qualsiasi impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività (esempio: l'intera concessione mineraria di Cellino Stocaggio)

**SPECIFICA BSI OHSAS 18001** = Occupational Health and Safety Management Systems - Specification, versione in lingua inglese. La specifica definisce i requisiti di un Sistema di Gestione che consente a un'organizzazione di formulare una Politica della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro e di stabilire degli obiettivi di miglioramento.

**SM<sup>3</sup>**= metro cubo in condizioni standard, volume di gas riferito a 15,6 °C e 0,1013 MPa (1 atm)

**SIDE-TRACK** = rip perforazione con deviazione del pozzo per il raggiungimento dell'obiettivo

**TARGET AMBIENTALE** = requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'Organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi

**TRAPPOLA** = Assetto degli strati o di un corpo geologico qualsiasi tale da permettere la concentrazione di giacimenti utili e in particolare di idrocarburi

**D.G.R.M.E.**= Direzione Generale Risorse Minerarie ed Energetiche

**VERIFICATORE AMBIENTALE** = qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure di cui all'art.4 del Regolamento EMAS CE 761/2001

**WIRE-LINE**= la tecnologia che permette la misurazione dei fattori di produzione, il posizionamento di attrezzature all'interno del tubing, per eseguire misure di pressione in dinamica e in statica, cambiare livelli con apertura di valvole lungo la colonna di produzione senza interferire sulla capacità di produzione del pozzo. La finalità della wireline è di operare all'interno dei tubings in pressione senza contaminare con fluidi le zone mineralizzate, inoltre permette un sicuro e rapido intervento in pozzo con un tempo minimo di preparazione e interruzione della produzione. Prende il nome del cavo di acciaio avvolgibile impiegato per tali operazioni.

**WORKOVER** = operazione che permette il ricondizionamento del pozzo attraverso l'insieme delle operazioni di manutenzione, di riparazione o di riequipaggiamento delle attrezzature posizionate nel pozzo e all'interno dei tubings. Il primario obiettivo dell'attività di workover è di ripristinare e/o ottimizzare la produzione degli idrocarburi (olio/gas) con la messa in produzione di nuovi livelli del pozzo, ripristino dell'integrità del completamento e dell'insieme della colonna di produzione. L'attività di workover viene svolta con un impianto tipo perforazione denominato "RIG" e con produzione necessariamente ferma.



12. Unità di misura

Unità base e supplementari del SI				
GRANDEZZA	UNITÀ		SIMBOLO	
Lunghezza	metro		m	
Massa	kilogrammo		kg	
Tempo	secondo		s	
Corrente elettrica	ampere		A	
Temperatura termodinamica	kelvin		K	
Intensità luminosa	candela		cd	
Quantità di Sostanza	mole		mol	
Angolo piano	radiante		rad	
Angolo solido	steradiane		sr	
Prefissi comunemente usati				
FATTORE	PREFISSO		SIMBOLO	
<b>Multiplo</b>				
10 <sup>12</sup>	tera		T	
10 <sup>9</sup>	giga		G	
10 <sup>6</sup>	mega		M	
10 <sup>3</sup>	kilo		k	
<b>Sottomultiplo</b>				
10 <sup>-1</sup>	deci		d	
10 <sup>-2</sup>	centi		c	
10 <sup>-3</sup>	milli		m	
10 <sup>-6</sup>	micro		μ	
10 <sup>-9</sup>	nano		n	
Unità derivate dal SI				
GRANDEZZA	UNITÀ		SIMBOLO	
<b>Spazio e Tempo</b>				
Area	metro quadrato		m <sup>2</sup>	
Volume	metro cubo		m <sup>3</sup>	
Velocità	metro per secondo		m/s	
Accelerazione angolare	radiante per secondo quadrato		rad/s <sup>2</sup>	
Frequenza	hertz		Hz=cicli/s	
<b>Meccaniche</b>				
Densità	kilogrammo per metro cubo		kg/m <sup>3</sup>	
Forza	newton		N= kg · m/s <sup>2</sup>	
Energia, lavoro, quantità di calore	joule		J=N · m	
Potenza	watt		W=J/s	
Pressione, sforzo	pascal		Pa=N/m <sup>2</sup>	
<b>Elettriche e magnetiche</b>				
Carica elettrica	coulomb		C=A · s	
Potenziale elettrico, tensione	volt		V=W/A	
Intensità di campo elettrico	volt per metro		V/m	
Capacità	farad		F=C/V=A · s/V	
Densità di corrente	ampere per metro quadrato		A/m <sup>2</sup>	
Intensità di campo magnetico	ampere per metro		A/m	
Flusso magnetico	weber		Wb=V · s	
Densità di flusso magnetico	tesla		T=Wb/m <sup>2</sup>	
Unità SI e fattori di conversione per alcune unità di uso comune				
Per convertire da	Simbolo	A	Simbolo	Moltiplica per
VOLUME				
litro	l	metro cubo	m <sup>3</sup>	0,001
TEMPO				
ora	h	secondo	s	3600
PRESSIONE				
bar	bar	pascal	Pa	100.000
atmosfera	atm	pascal	Pa	101.325
ENERGIA, LAVORO				
calorie	cal	joule	J	4,186
wattora	Wh	joule	J	3600
POTENZA				
calorie/ora	cal/h	watt	W	0,0011628
ENERGIA SPECIFICA				
calorie/kilogrammo	cal/kg	joule/kilogrammo	J/kg	4,186
LUNGHEZZA				
pollice (inch)	In	metro	m	0,0254





Impianti della Centrale di Cellino Attanasio (TE)



Edison Stoccaggio Spa

**Edison Stoccaggio Spa "Attività di Stoccaggio Gas naturale"**

Direzione e Sede Legale - Foro Buonaparte, 31

20121 Milano

Tel. +39 02 6222.1

**Edison Stoccaggio Spa "Attività di Stoccaggio Gas naturale"**

**Distretto di Sambuceto**

Via Aterno, 49

C.da Dragonara di Sambuceto

66020 San Giovanni Teatino (CH)

Tel. +39 085 4467.1

[www.edisonstoccaggio.it](http://www.edisonstoccaggio.it)

 Prima di stampare, pensa all'ambiente...